

Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2021



1. Scheda di sintesi

v. file excel allegato

2. Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento), la Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

Composizione della Commissione

Attualmente (30 settembre 2021) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Anna CARBONE, Professore Associato c/o il DIBAF, con funzioni di Presidente (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 111 del 22 gennaio 2019) e di rappresentante del CCS in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche" (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 104 del 11 settembre 2018),
- Prof.ssa Maria Cristina MOSCATELLI, Professore Associato c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente" (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 12.03.2020 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF del 18.03.2020);
- Prof. Stefano BOROCCI, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Dott.ssa Paola POGLIANI, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof. Francesco CARBONE, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze Forestali e Ambientali" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Rinaldo BOTONDI, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Alessandro D'ANNIBALE, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze e Tecnologie Alimentari" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);

- Studente Pietro MARTINI, rappresentante degli Studenti del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studente Martina GAETA, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studente Martina CARBONETTI, rappresentante degli Studenti del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studente Dott. Monica MOLLICA GRAZIANO, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studente Noemi PAPAGNI, rappresentante degli Studenti del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021).
- Manca al momento il rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM (a causa della mancata presentazione di candidati alle elezioni studentesche);
- Studente Gino GIORGILLI rappresentante protempore degli Studenti del CCS in “Scienze e Tecnologie Alimentari” LM (nominato dal Direttore del dipartimento a causa della mancata presentazione di candidati alle elezioni studentesche con Disposto 547/2021 del 10/09/2021).

Variazioni della composizione della Commissione intervenute fra il 1° ottobre 2020 ed il 1 ottobre 2021:

Lo studente Pietro MARTINI ha sostituito la studentessa Altea CELLINI nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “tecnologie Alimentari ed Enologiche”.

La studentessa Martina CARBONETTI ha sostituito la studentessa Camilla PLEVANO nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”.

La studentessa Monica MOLLICA GRAZIANO ha sostituito Diego FIDONE nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere”

La studentessa Noemi PAPAGNI ha sostituito Matteo BIANCHI nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali”.

La studentessa Martina GAETA ha sostituito Gianluca MATTEI nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie”.

Lo studente Gino GIORGILLI ha sostituito lo studente Gabriele ANTONELLI nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in Scienze e tecnologie Alimentari”.

2.a. Attività 2020-2021 della CPDS DIBAF

Dopo la consegna al Nucleo di Valutazione della Relazione 2020, avvenuta il 1/10 2020, la CPDS DIBAF si è riunita nelle seguenti occasioni:

- 30 Novembre 2020;
- 3 Maggio 2021
- 20 Luglio 2021
- 14 Settembre 2021
- 24 Settembre 2021

Come risulta dai verbali disponibili su richiesta.

Inoltre, la Prof.ssa Anna Carbone ha partecipato alle seguenti riunioni di Ateneo:

- Riunione convocata dal Presidio di Qualità di Ateneo il 22 Aprile 2021
- Riunione convocata dal Presidio di Qualità di Ateneo il 20 Luglio 2021
- Riunione convocata dal Presidio di Qualità di Ateneo il 13 Settembre 2021

2.b. Metodo di lavoro

Come di consueto, anche quest'anno, la CPDS DIBAF ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2021, seguendo le Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2021, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nella Scheda SUA-CdS;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2020;
- Relazione 2021 del NdV sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti e dati estratti dalla nuova piattaforma Powerbi;
- nella rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio (Almalaurea);
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

In alcuni casi sono stati esaminati i verbali delle sedute dei CCS. Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti iscritti ai rispettivi Corsi di Studio.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF, con i Presidenti CCdS (Prof.ssa Rita Biasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof. Paolo De Angelis, SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, STA; Prof. Riccardo Massantini (TAE), Prof. Davide Cervia, BIOTEC, Prof. Fernando Porcelli, BISB), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Maurizio Petruccioli), il vice-Direttore (Prof. Salvatore Grimaldi). A tutti questi Colleghi vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

La Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF ritiene di esprimere anche quest'anno il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l'impegno dimostrato, come in passato, dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Sulla base della esperienza sin qui svolta, si ritiene necessario valutare e sperimentare strategie per un più pronto ed efficace coinvolgimento degli studenti nelle funzioni di rappresentanza della loro categoria ai vari livelli. Al riguardo è, infatti, da segnalare la mancata candidatura di studenti nel ruolo di rappresentanti per i Corsi di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari ed in Scienze Forestali e Ambientali alle ultime elezioni studentesche.

Inoltre, in caso di mancata presentazione di candidature, l'impossibilità di ricorrere alla Consulta degli studenti per una nomina veloce, seppur condivisibile come strategia per il perseguimento di procedure pienamente democratiche, non assicura la velocità di azione che i tempi stretti dei lavori ed il veloce avvicendamento degli studenti richiedono.

Come detto anche in precedenza, si ritiene necessario ribadire anche quest'anno al Presidio di Qualità la raccomandazione affinché tale Rappresentanza, fondamentale per il successo di strumenti come la CPDS ma in genere soggetta ad un veloce ricambio, sia dotata delle necessarie conoscenze tecnico-legali sull'argomento e sia opportunamente e costantemente formata per lo svolgimento di tale delicato lavoro.

Infine, come avviene in altri Atenei italiani, si reitera la richiesta di valutare la possibilità di spostare la consegna della Relazione nel mese di dicembre, permettendo così un maggiore aggiornamento delle informazioni disponibili e quindi una migliore potenziale efficacia della Relazione stessa.

2.c. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2021 sono esposti nelle pagine che seguono.

Come indicato nel punto 4 della Sezione 2 (Attività) della Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, la Relazione della CPDS DIBAF 2021 si articola in sette parti, corrispondenti ai sette Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna parte si articolano i Quadri indicati in tale Istruzione operativa. All'interno di ciascun Quadro i singoli Corsi di Studio vengono presi in esame singolarmente, mettendo in primo piano l'analisi e le proposte delle Rappresentanze Studentesche, seguite da quelle dei Rappresentanti dei Docenti.

3. Sezione relativa ai CdS

3.a. L-2 Biotecnologie (BIOTEC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Punti di forza: comunicazione*; informazione (il coordinamento tra i vari insegnamenti è volto a migliorare la qualità del piano di studi).

Criticità: sottovalutazione*; comunicazione (rapporto diretto studenti/docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: Prendendo in esame la relazione dello scorso anno, si continua ad evidenziare un ritardo nella compilazione dei questionari da parte degli studenti, che lo utilizzano solo per potersi iscrivere all'esame; ritengo il questionario, un'ottima modalità di scambio se usato in modo serio e responsabile. Credo però che nella maggior parte dei casi venga compilato in maniera del tutto casuale.

Proposte: Per quanto riguarda la compilazione del questionario propongo:

1-maggiore informazione agli studenti

2-aggiunta di domanda con risposta personale. Questo potrebbe invogliare lo studente a far emergere il proprio pensiero.

3-predisporre sulla piattaforma Gomp, una finestra illustrativa dedicata proprio al questionario e all'importanza dei feedback verso l'ateneo, essendo Gomp costantemente frequentato.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi: Il questionario auto-compilato on line dagli studenti per l'A.A 2019/20 si compone di una serie di domande inerenti quattro principali tematiche quali l'Insegnamento, la Docenza, l'Interesse e la Soddisfazione formulate in maniera pertinente sia per la categoria degli studenti frequentanti che per quella dei non frequentanti.

Ai fini statistici dei dati, è interessante notare che i numeri degli studenti frequentanti per l'annualità valutata sono risultati forzatamente in numero ridotto a causa del periodo di pandemia che ha influito in maniera significativa sia sui numeri effettivi di studenti frequentanti in classe che di quelli collegati in streaming.

Le valutazioni complessive hanno fatto riferimento ai seguenti parametri indicati nei questionari somministrati: i) Insegnamento, ii) Docenza, iii) Interesse, iv) Soddisfazione. Per quanto riguarda il corso di Biotecnologie L-2 si osservano i seguenti punteggi medi forniti dagli studenti frequentanti: 3.13 (insegnamento); 3.37 (docenza); 3.3 (interesse); 3.25 (soddisfazione).

Analizzando nel merito gli esiti dei questionari degli studenti frequentanti presentati si evince che essi sono complessivamente molto soddisfatti del corso di studi (87.77%, comparabile a ~88% dell'anno passato), della qualità dei Docenti (88.04% era ~88% l'anno passato), del rispetto degli orari (92.16 ed era ~93% l'anno passato), della disponibilità del corpo Docente a chiarimenti e spiegazioni (93.44 e ~92% nel 2019), del rispetto della chiarezza delle modalità dichiarate di esami (94.27 %), della risposta dello stesso a richieste di chiarimenti (~94.65% mentre era ~90% l'anno passato). I punteggi medi risultano peraltro essere in linea con quelli di Dipartimento e delle altre lauree triennali.

Il grado complessivo di soddisfazione degli studenti si pone a livelli medi distribuiti in maniera uniforme a quelli delle altre lauree triennali del DIBAF. Tali valori sono anche in linea a quelli rilevati per Biotecnologie nel biennio precedente.

I giudizi risultati in assoluto più bassi sono stati forniti in risposta alle domande sulle "conoscenze di base" (valori medi di 2.95), "il carico di studio" (3.14) e, ancora, sulla "frequenza accompagnata dallo studio" che mostra un valore relativamente basso (3.02).

Commentando i risultati ai questionari si osserva quindi che la maggiore criticità incontrata dagli studenti è riferita alle "conoscenze preliminari possedute dallo studente": solo il 78.87% degli studenti frequentanti ed il 72.75 dei non frequentanti (percentuali tabellari più basse in assoluto) ha infatti ritenuta positiva la propria preparazione di base per la comprensione degli argomenti dei programmi di studio

Proposte: È molto importante rafforzare il rapporto studenti/docenti per superare le criticità che possono emergere per le materie dei corsi al fine di poter affrontare tempestivamente nei CdS le problematiche che si presentano e predisporre le azioni correttive necessarie.

Risulta inoltre fondamentale per gli studenti rafforzare la campagna di informazione della compilazione obbligatoria dei questionari così come per i docenti la presa in visione dei risultati dei questionari per trarre indicazione critiche dalle risposte con il fine di migliorare la qualità del proprio corso. Sarebbe anche auspicabile una valutazione ex post della efficacia delle iniziative realizzate.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: capacità* (delle aule); ricettività aule.

Criticità: scarsa organizzazione*(nelle attività' di laboratorio per motivi legati alla pandemia); laboratori didattici e attrezzature.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: è stata migliorata la capienza delle aule per il nostro corso.

Per quanto riguarda le aule studio sono spaziose e accoglienti.

Da rivedere l'organizzazione della biblioteca.

In relazione ai laboratori didattici, sono state sospese ogni tipo di attività, a causa delle restrizioni previste dai protocolli anti COVID.

Proposte: Per migliorare e incrementare le attività di laboratorio, diminuite notevolmente e, in molti casi, interrotte del tutto, sarebbe opportuno organizzare attività a distanza, evitando così di trascurare, totalmente, questa fase didattica, fondamentale per completare l'apprendimento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi: I dati esplicativi provengono dalla Relazione redatta dal Nucleo di Valutazione per l'AA 2019/20 sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti.

Tali dati mostrano una tendenza che in riferimento alla disponibilità del materiale didattico continua negli anni in un trend positivo: dal 79% degli studenti sostanzialmente soddisfatti nell'AA 15/16, all'81.16% dell'AA 17/18, per arrivare all'86.79% nel biennio 2019/20. Per quanto riguarda le attività didattiche integrative il trend di gradimento che si era attestato intorno al 76% negli anni scorsi, ha risentito del periodo della pandemia che non ha permesso uno svolgimento normale ed adeguato di queste attività (alcuni docenti non hanno potuto impartire attività integrative) per diverse materie di studio. I dati delle percentuali medie delle risposte ai questionari da parte degli studenti frequentanti hanno mostrato il 58.08% di risposte positive ma è necessario sottolineare che anche il 36.42% degli studenti ha ritenuto "non pertinente" rispondere a questo quesito. È comunque importante rilevare a proposito delle attività didattiche integrative che nel passato un cospicuo numero di studenti (circa il 13.5%) non ha dato risposte a quest'ultimo quesito indicando una certa "indifferenza" nei confronti di dette attività che il corso di Biotecnologie considera invece formative e necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati nella gran parte delle materie impartite nel corso di Biotecnologie.

Una volta tornati alla normalità post pandemica, a seguito delle recenti ristrutturazioni e rimodulazioni recentemente messe in atto dall'Università, le disponibilità delle aule appaiono oggi sufficienti; è invece ancora da migliorare le disponibilità di laboratori ed attrezzature per la didattica soprattutto per l'elevato numero di studenti che debbono svolgere le esercitazioni.

Proposte: La principale necessità del corso di Biotecnologie per questa tematica è al momento reperire risorse per riorganizzare i laboratori ed acquistare nuova strumentazione per rispondere adeguatamente in particolare all'esigenza derivante dal numero importante e sempre crescente degli studenti iscritti. Ciò potrebbe essere realizzato anche attraverso il coordinamento con altri Corsi di Studio che hanno strutture attualmente solo parzialmente utilizzate. Se il trend degli studenti iscritti continuerà a crescere anche nel prossimo futuro, occorrerà rapidamente predisporre e prevedere nuovi spazi didattici adeguati al numero degli studenti.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: validità* (dell'accertamento delle conoscenze); attività integrative*; adeguatezza (gli indicatori sembrano testimoniare la bontà dell'offerta didattica).

Criticità: esoneri*; conoscenze di base.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: non vi sono particolari criticità riguardo l'accertamento delle conoscenze apprese dagli studenti.

Al contrario vi sono, da parte degli studenti, molte critiche per la mancanza, nella maggior parte dei casi, di esoneri.

Proposte: Proporre più valutazioni con esoneri e di attuare una distribuzione più omogenea delle date degli esami

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi: I criteri base di riferimento sui metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti (apprendimento atteso), si basano essenzialmente su tre cardini principali: i) autonomia di giudizio, ii) abilità comunicative e iii) capacità di apprendimento. Attraverso il corretto utilizzo di questi tre principi lo studente di Biotecnologie sarà in grado di realizzare il suo percorso formativo che lo porterà all'ottenimento della laurea triennale.

Nel presente AA, come negli ultimi anni precedenti, non sembrano emergere grosse criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Si conferma un numero adeguato di appelli ordinari ai quali si aggiungono spesso appelli straordinari durante l'anno accademico su espressa richiesta da parte degli studenti che hanno esigenze legate ad aspetti procedurali dettati dai termini temporali delle lauree. Inoltre, come negli anni passati, nei mesi di aprile e novembre sono programmate due settimane durante le quali gli studenti possono sostenere esami e prove di esonero in itinere. Non sono state segnalate particolari criticità sulla scelta degli insegnamenti "obbligatori a scelta" da parte degli studenti.

Proposte: Con il fine di contribuire a migliorare i risultati di apprendimento e fornire risposta alle principali criticità indicate dagli studenti nelle risposte ai questionari si dovrà proseguire ad organizzare attività pre-curricolari atte a fornire maggiori conoscenze di base e, possibilmente, impartire un minore carico didattico nei semestri. Inoltre, è molto importante predisporre un adatto percorso per permettere agli studenti di accedere ad un adeguato materiale didattico per preparare gli studi con maggior successo. In tal senso, dovrà quindi proseguire ed incrementare l'opera intrapresa dal CdS di Biotecnologie di messa in atto di iniziative di supporto e di attività che affianchino quelle curricolari e dei tutoraggi.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: aumento iscrizioni* (primo anno), percorso di studio*; analisi delle performances*, analisi delle criticità*; immatricolazioni

Criticità: rapporto studenti/iscritti

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: Il numero di studenti iscritti al primo anno aumenta, e, pur essendoci un abbandono per l'iscrizione ad altri corsi, l'entità di questi abbandoni sembra essere diminuita.

Per quanto riguarda l'Erasmus si riprende in esame la problematica del numero di Cfu conseguiti nel periodo all'estero, di solito pochi e necessitanti di esami integrativi una volta rientrati.

Proposte: Si dovrebbe creare un programma più puntuale e maggiormente condiviso con quelle che sono le università affiliate con la nostra.

Inoltre, bisognerebbe modificare i criteri di valutazione per l'entrata in graduatoria dell'Erasmus *traineeship*, che rende molto più difficile l'aggiudicarsi di un posto a studenti in ambito scientifico

rispetto a quelli in ambito linguistico e letterario, poiché il numero di lingue conosciute influenza in modo sproporzionato il punteggio finale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi: La scheda di monitoraggio annuale redatta nel 2021 indica complessivamente un andamento positivo dei risultati ottenuti con indicatori che mostrano tendenze in crescita o in consolidamento e solo alcuni con un andamento critico.

Tra gli indicatori positivi si segnalano: iC01 (iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU ottenuti nell'A.S.), iC03 (iscritti al primo anno provenienti da altre regioni), iC11 (laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero), iC14 (studenti che proseguono il corso di studio al II anno), iC15 (studenti che proseguono il corso di studio al II anno che hanno acquisito almeno 20 CFU al I anno), e iC19 (ore di docenza erogate da docenti nuovi assunti a tempo indeterminato). Questi indicatori mostrano tutti una tendenza complessiva in crescita e, in particolare, attestano il CdS in Biotecnologie con il maggior incremento di immatricolati di tutto l'Ateneo. Buone performances, con valori significativi, si registrano anche per gli indicatori legati all'internazionalizzazione, al contenimento degli abbandoni, alla regolarità delle carriere: tutti questi indicatori hanno segnato un decisivo incremento rispetto agli anni passati.

Gli indicatori critici sui quali è utile maggiormente soffermarsi sono: principalmente iC02 (che rappresenta la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), che mostra anche per questo anno un numero significativo di studenti, rispetto alla tendenza regionale e nazionale, con difficoltà nell'acquisizione dei crediti e, conseguentemente, nel completamento degli studi nei tempi (laurea).

Su questa linea si evidenziano le criticità di alcuni indicatori di regolarità: con un livello alto di criticità iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo), iC28 (rapporto studenti/iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno)) e, in maniera meno impattante.

Proposte: Le criticità evidenziate possono essere superate tramite azioni di supporto alle attività didattiche. A tal proposito si sta proseguendo in ambito di CdS l'attività messa in opera per migliorare la fruibilità da parte degli studenti del portale GOMP per gli appelli di esame, i piani di studio e la scelta degli AFS e della piattaforma MOODLE per la disponibilità e consistenza del materiale didattico. La fruibilità dei tirocini è stata implementata, seppur, come già indicato, la pandemia abbia creato non poche difficoltà nel reperire aziende disponibili a permettere lo svolgimento degli stessi soprattutto in modalità telematica.

Si raccomanda inoltre al CdS di monitorare con attenzione l'adeguatezza dei correttivi attuati sia attraverso l'analisi delle risultanze studentesche (opinioni), sia attraverso gli indici di performance del Corso. E' inoltre necessario che vi sia una attenta "sensibilità" ed "impegno" dei singoli docenti nell'applicazione dei correttivi suggeriti. In ultimo, dovrà essere verificata, ai fini di un miglioramento della capacità dello studente di seguire i corsi, l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: implementazione* (sito del corso). Chiarezza espositiva*; informazioni (esaustività informazioni).

Criticità: diffusione dell'informazione*; burocrazia

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: È stato implementato e migliorato, dallo scorso anno, il sito del corso e lo stesso portale Gomp. Sono aggiornati e presentano tutte le informazioni necessarie per chiarire al futuro studente quelli che sono tutti gli aspetti del corso stesso

Proposte: Informare lo studente.

Creare delle guide dedicate alle matricole.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi: Dalle informazioni presenti nei vari riquadri della SUA 2020 si ottengono informazioni complete, accurate e di facile consultazione.

La prima parte dei dati riportati è dedicata alla descrizione del corso e, in questa parte, si fa riferimento ai dettagli del Corso di Studi (obiettivi formativi, percorso di studio, aree disciplinari) sono inoltre indicati le materie ed i docenti che insegnano nel corso; le parti relative all'orientamento, tutorato, tirocini e stage all'esterno dell'università; un riquadro è destinato alla mobilità internazionale con dettagliata descrizione delle varie sedi europee ospitanti a cui gli studenti DIBAF possono riferirsi per il percorso di studio all'estero.

L'offerta formativa (OFF) non ha subito modifiche rispetto a quanto proposto l'anno accademico precedente e per migliorare i contenuti dell'offerta, a partire dal 2017, sono stati realizzati con una maggiore frequenza rispetto al passato, giornate dedicate ad incontri di Ateneo e di dipartimento con le parti sociali per definire i suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro da integrare nel programma didattico dell'OFF.

Dall'analisi dei riquadri sulle opinioni di studenti e laureati, risulta buono il grado di apprezzamento del corso da parte degli intervistati, anche in considerazione dell'interesse per la figura professionale del laureato in Biotecnologie ed è definita positiva la valutazione dei tutor sui tirocini in azienda svolti dagli studenti (seppur con le difficoltà già citate causate dal periodo pandemico).

Molto dettagliate sono anche le informazioni sulla struttura organizzativa e di responsabilità a supporto della didattica presenti in dipartimento ed in Ateneo.

Ad integrazione delle informazioni provenienti dalla SUA, si riporta l'esame dei dati rilevati da Alma Laurea per il 2020. Dalle tabelle si evincono dati su caratteristiche anagrafiche, origine sociale, studi effettuati, carriera universitaria, condizioni di studio, impiego lavorativo durante lo studio, esperienza universitaria vissuta, conoscenze informatiche possedute, prospettive di studio e prospettive di lavoro. I dati più significativi del 2020 fanno riferimento ad una crescita dell'età di laurea (ancora persiste un numero di studenti congruo che non si laurea in corso) mentre resta omogenea l'origine sociale e la provenienza degli studenti soprattutto derivanti dai curricula liceali (scientifico, classico e linguistico). Sempre molto alta resta la percentuale dei laureati che si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso (93,3%) e che intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (94,2%) e molto articolata risulta la propensione lavorativa degli studenti in risposta ai quesiti indicati nel prospetto. Analiticamente il 44,2% degli studenti si è laureato in corso ed il 37,7% ad un anno fuori corso. Soltanto il 5,8% ha svolto periodi di studio all'estero.

In ultimo risulta importante sottolineare l'importanza delle rilevazioni delle opinioni di enti ed imprese per tirocini/stage curriculari o extra-curriculari realizzati in modalità telematica a livello dipartimentale quali fonti di informazione specifica sulle attività svolte all'esterno dai tirocinanti. Nel 2020 sono state compilate per il CdS di Biotecnologie alcune schede da parte dei diversi tutor aziendali. Dalle risposte fornite si può concludere che gli studenti che hanno svolto tale esperienza hanno mostrato un'ottima motivazione ed impegno e la grande maggioranza ha raggiunto gli obiettivi formativi dello stage. I questionari compilati da parte degli studenti

tirocinanti hanno anch'essi evidenziato un buon grado di soddisfazione per l'esperienza svolta, con parametri migliorati rispetto allo scorso anno.

Proposte: Non ascrivendo responsabilità specifiche alla commissione che ha lavorato per il completamento della SUA, si auspica la disponibilità di dati opportunamente aggiornati per il corretto completamento dei riquadri.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: possibilità* (di sfruttare le nostre strutture)*, Campagna informativa*, miglioramento*; impegno.

Criticità: area esterna attrezzata*; burocrazia (necessità di semplificazione degli atti amministrativi relativi ad alcune procedure interne)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: Rendere più partecipe lo studente ad attività universitarie esterne a quello che è strettamente collegato al corso.

Proposte: Bisognerebbe cercare di creare più convegni nelle nostre strutture.

Potenziare l'area esterna del Campus Riello.

Grandi spazi da valorizzare e curare per poter garantire allo studente momenti ricreativi/ di studio all'aperto.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi: Il corso di studi intende proseguire nel portare avanti e potenziare le azioni già intraprese da alcuni anni quali: 1) incremento delle attività di tutoraggio; 2) svolgimento di prove in itinere per diversi insegnamenti; 3) aumento del numero di appelli d'esame; 4) attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

Proposte: Nello specifico, si invitano i Docenti a prendere visione e ad analizzare attentamente le valutazioni dei propri corsi e a mettere in atto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati. Per quanto riguarda la componente Studentesca è da accogliere la proposta di aumentare le ore di tirocinio pratico (in particolare quello interno) e di semplificare l'iter burocratico richiesto per l'accesso ai tirocini stessi.

Monitorando con attenzione i numeri, sarà necessario tenere conto della tendenza costante di questi ultimi anni alla crescita degli studenti che si iscrivono al corso di Biotecnologie, riformulando in maniera estensiva l'offerta formativa con un conseguente maggior numero di materie offerte, cui dovrà corrispondere un incremento del corpo docente. A questo proposito, è stata recentemente prevista una modifica del piano di studi del CdS, con inserimento di due percorsi (profili) distinti al terzo anno e ulteriori insegnamenti, al fine di arricchire e razionalizzare l'offerta.

3.b. LM-8 Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (BISB)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: *incremento, soddisfazione

Criticità: *sottovalutazione (dell'importanza del ruolo dei questionari), omogeneità (diverso numero di questionari compilati per ciascun corso)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi: Dall'ultima analisi dei dati emergono valori molto rassicuranti. Confrontando i dati attuali con quelli dell'anno precedente è evidente un incremento di valori positivi in diverse sezioni dei questionari.

Trattandosi di un corso attivato da pochi anni sarà possibile effettuare un'analisi più accurata solo dopo aver accumulato un numero maggiore di questionari.

Proposte: Continuare ad incentivare lo svolgimento dei questionari da parte degli studenti per avere a disposizione ulteriori dati.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi: Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie per la Salute ed il Benessere, BISB (LM-8), è attivo dall'A.A. 2018-2019. L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata nell'A.A. 2019-2020 si riferisce a 291 questionari compilati dagli Studenti iscritti al primo e secondo anno del corso di studi. Le opinioni degli Studenti sono state raccolte, per ogni insegnamento, attraverso la compilazione di un questionario on-line che gli Studenti possono compilare una volta che sono stati erogati circa i 2/3 dell'insegnamento.

Anche per l'A.A. 2019-2020 l'analisi dei dati evidenzia, in alcuni casi, una discrepanza del numero totale di questionari acquisiti per ciascun corso (da un minimo di 14 ad un massimo di 21), probabilmente dovuto al fatto che alcuni Studenti non hanno compilato il questionario nella settimana prevista dal Presidio di Qualità (PdQ) per l'acquisizione dei questionari, bensì al momento della prenotazione all'esame.

L'analisi dei dati relativi alle schede compilate dagli Studenti, riguardanti le quattro categorie i) Insegnamento, ii) Docenza, iii) Interesse, iv), Soddisfazione indica un alto grado di soddisfazione degli Studenti confermando il buon andamento del corso registrato nella valutazione dell'anno accademico precedente (2018-2019). Infatti, il grado di soddisfazione degli Studenti per la docenza è positivo per oltre il 97 % così pure quello relativo all'insegnamento è positivo per oltre l'90 %. Si registrano valori molto positivi anche per quanto riguarda il grado di interesse (circa 98.0 %) e di soddisfazione (95.0%) (Figura 1).

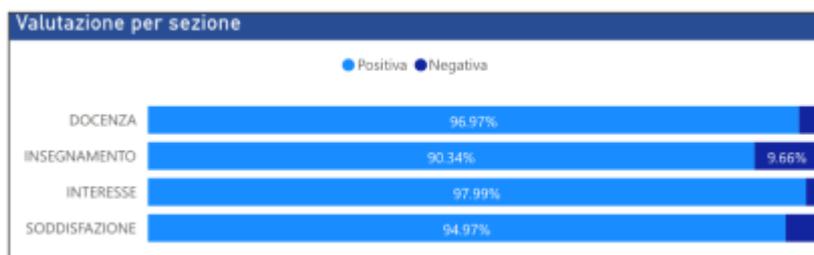


Figura 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2019-2020

I dati, se confrontati con i dati molto positivi dell'anno accademico precedente, indicano un incremento di tutti i parametri delle quattro sezioni (Tabella 1)

Sezione	BISB A.A. 2018-19	BISB A.A. 2019-20
Docenza	96.3	97.0
Insegnamento	88.2	90.3
Interesse	92.6	98.0
Soddisfazione	92.0	95.0

Tabella 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2018-2019 e 2019-20 per il corso di Laurea BISB.

Dall'analisi dei singoli quesiti si evidenzia che gli Studenti iscritti al corso di laurea BISB sono molto soddisfatti dalle informazioni fornite in modo chiaro ed esauriente dai Docenti riguardo alla modalità d'esame, con un punteggio di 3.6 (variazione del parametro da 1 a 4), del rispetto degli orari da parte dei Docenti (3.7), della disponibilità del Docente a chiarimenti (3.6), dalla risposta dello stesso alla richiesta di chiarimenti (3.6).

Il punteggio medio per le quattro sezioni del corso BISB risulta essere sempre leggermente maggiore rispetto al punteggio medio del Dipartimento di afferenza del corso di studi (DIBAF), anche nel caso in cui vengono confrontate tra loro solamente le Lauree Magistrali (LM) (Tabella 2).

Sezione	BISB	Corsi L ed LM DIBAF	Corsi LM DIBAF
Docenza	3.61	3.46	3.58
Insegnamento	3.37	3.23	3.35
Interesse	3.62	3.44	3.57
Soddisfazione	3.48	3.30	3.44

Tabella 2. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2019-2020 dei Corsi di Laurea del DIBAF

Proposte: Continuare, da parte dei Docenti, l'attiva promozione della rilevazione dell'opinione degli Studenti quale strumento di fondamentale importanza per migliorare il corso di studi, invitando gli studenti a compilare il questionario dei singoli corsi nel periodo indicato dal Presidio

di Qualità. Rinnovare l'invito ai Docenti di analizzare con attenzione la valutazione del proprio corso da parte degli Studenti in modo da migliorare i risultati e ridurre le eventuali criticità.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: *organizzazione, attenzione, disponibilità

Criticità: *laboratori, risorse (per aumentare e migliorare le attività di laboratorio).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi: In quest'anno accademico, causa normative anti-Covid, è stato adottato un sistema misto fra lezioni in presenza e lezione on line come precedentemente proposto. Tutti i corsi, sia on line che in aula, si sono svolti regolarmente e non sono state segnalate problematiche da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di laboratorio, sono state riattivate, ma solo parzialmente. Gli studenti, infatti, hanno avuto la possibilità di frequentare diversi laboratori, senza però svolgere tutte le attività a pieno, come richiesto dal corso di laurea.

Proposte: Migliore programmazione delle attività di laboratorio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi: Dall'analisi dei questionari degli Studenti relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si evidenzia che gli Studenti risultano essere soddisfatti del materiale didattico fornito dal Docente con punteggio medio di 3.52 (su un valore di 4), di poco superiore a quello relativo all'A.A. 2018-2019 pari a 3.49.

Anche riguardo alle attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, tutorati etc. si nota un leggero incremento del grado di soddisfazione degli studenti con un punteggio medio che passa dal valore di 3.6 nell'A.A. 2018-2019 al 3.7 nell'A.A. 2019-2020. E' da evidenziare che a causa della pandemia del SARS-Cov-2 nel II semestre dell'A.A. 2019-2020 le attività didattiche integrative, soprattutto le attività di laboratorio, sono state sospese, mentre nell'A.A. 2020-2021 le stesse attività di laboratorio si sono svolte in maniera ridotta nel rispetto delle norme Anti-COVID-19.

Proposte: E' auspicabile l'introduzione nel questionario compilato dagli Studenti di un quesito ad hoc riguardante la situazione delle aule, attrezzature e laboratori didattici in modo da effettuare un'analisi più puntuale e dettagliata del Quadro B. Migliorare i laboratori didattici e sollecitare gli organi competenti nel rendere disponibili risorse economiche per offrire un maggior numero di attività di laboratorio agli Studenti in modo da rendere la formazione e l'acquisizione delle competenze degli Studenti completa ed aggiornata.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: *coerenza, chiarezza, accessibilità

Criticità: (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi: I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risultano coerenti con quanto riportato nelle schede dei singoli insegnamenti. Le modalità di esame sono

riportate, sia verbalmente dai docenti sia sul portale web, in modo chiaro ed esaustivo. (riscontro positivo nei questionari).

Anche quest'anno va sottolineata la disponibilità di molti Docenti per appelli straordinari, dimostrando comprensione verso gli studenti, specialmente data la delicata situazione dell'ultimo anno.

Proposte: Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi: Anche per l'A.A. 2019-2020 sembrano non sussistere criticità riguardo ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Le schede di ogni corso compilate dai Docenti e accessibili agli Studenti sul portale web dell'Ateneo riportano in modo chiaro ed esaustivo i metodi di accertamento e le modalità d'esame. Anche l'analisi dei questionari degli Studenti evidenzia che le modalità di esame sono state espone in modo chiaro da parte del Docente con un punteggio medio di 3.6.

Proposte: Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)^{L1}_{SEP}

Punti di forza: *crescita, *promozione; motivazione (degli Studenti a proseguire nel percorso di studio), sostenibilità (sostenibilità del corso di Laurea con docenti di ruolo)

Criticità: *Erasmus, internazionalizzazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi: La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia molti indicatori in crescita.

Particolarmente interessante risulta l'indicatore iC04 (iscritti al primo anno) in aumento rispetto all'anno precedente. Questo incremento sottolinea l'impegno dell'Università nella continua promozione del corso, attivo da soli due anni.

Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC15) risulta in aumento, sottolineando la soddisfazione degli studenti verso il corso stesso.

Rimangono a zero invece gli indicatori di internazionalizzazione (CFU conseguiti all'estero) principalmente a causa della pandemia dovuta al COVID-19.

Proposte: Continuare a promuovere il corso di studi e se sarà possibile incentivare le esperienze Erasmus.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi: Il Corso di Studio in Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere (BISB) è attivo dall'A.A. 2018-2019 quindi non è stato possibile analizzare gli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS BISB (estratti il 26/06/2021) da un punto di vista statistico né è stato possibile individuare e discutere alcun trend degli stessi. Sarà necessario acquisire un maggior numero di dati disponibili nei prossimi anni.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Indicatori di attrattività del corso

La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia, anche per il corrente anno, una buona attrattività a livello locale del corso di laurea BISB. Sia l'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno) che l'indicatore iC00e (Se LM, Iscritti regolari ai fini del CSTD) hanno valori comparabili a quelli dello scorso anno ed in linea con quelli dei corsi di studio presenti nel Lazio (stessa Area geografica) ed erogati da Atenei di maggiori dimensioni come, ad esempio, Roma "Sapienza" e Roma "Tor

Vergata". Gli stessi indicatori risultano essere leggermente inferiori rispetto alla media nazionale.

A differenza dello scorso anno l'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo) evidenzia una maggiore attrattività del corso di laurea BISB da parte degli studenti che hanno conseguito una laurea triennale in un altro Ateneo. Il valore di questo indicatore, pur rimanendo al di sotto del valore nazionale, aumenta passando da 0% nell'A.A. 2019-2020 al 14 % nell'A.A. 2020-21, risultato ottenuto grazie ad un'attiva promozione dello stesso corso di laurea.

Indicatori di sostenibilità del corso e di docenza.

L'indicatore iC05 (Rapporto studenti/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)) si mantiene costante rispetto allo scorso anno con un valore di 2.6, leggermente al di sotto del valore dei corsi di laurea erogati in Atenei non telematici della stessa area geografica. L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) ha un valore del 67 % leggermente inferiore al valore regionale e nazionale. Su 6 docenti di riferimento 5 appartengono a SSD di base e caratterizzanti, 5 sono docenti di ruolo ed 1 RTD di tipo b. Relativamente alla qualità della ricerca dei docenti del corso di laurea BISB l'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)) ha un valore pari ad uno superiore al valore di riferimento di 0.8.

Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi a questa sezione iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*), iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) e iC12 (Percentuale degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea, L, e laurea magistrale, LM, LMCU, che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). È da notare comunque che tali indicatori sono bassi (meno dell'1%) anche per gli altri corsi di studio simili sia a livello regionale che nazionale. Va comunque considerato che, a causa della pandemia dovuta al COVID-19, le esperienze didattiche presso sedi esteri sono state quasi completamente annullate nell'A.A. corrente e in quello precedente.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori riportati in questa sezione risultano essere superiori o in linea con la media per area geografica.

Regolarità degli studi.

La percentuale dei CFU acquisiti dagli studenti al I anno rispetto ai CFU da conseguire (iC13) è pari al 66.3 % con un incremento, rispetto all'anno passato di ben 9 punti percentuali. Tale valore è in linea con gli altri corsi di studio della stessa classe a livello nazionale e regionale.

Tutti gli studenti, terminato il I anno, si sono iscritti al II anno del corso BISB determinando un valore dell'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio) del 100 % che risulta essere superiore sia ai valori per area geografica che nazionale. Un valore così elevato di questo indicatore evidenzia la grande motivazione degli Studenti a proseguire nel percorso di studio intrapreso sottolineando un grado di soddisfazione decisamente elevato degli Studenti per il corso di studi.

L'86 % degli studenti che ha proseguito gli studi al II anno di BISB ha acquisito almeno 20 CFU (iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e almeno 1/3 dei CFU del I anno (iC15bis). Entrambi questi indicatori sono in linea con la media geografica e nazionale. Inoltre, gli studenti che proseguendo al II

anno di BISB hanno acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) e almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) previsti al I anno sono il 52 %, tale valore aumentato rispetto a quello dell'anno precedente ed in linea sia con la media geografica che nazionale.

Qualità della docenza.

L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato su totale di docenza erogata) pur con un leggero decremento passando dal valore 95.9 % dell'A.A. 2019-2020 al valore di 87.1% dell'A.A. 2020-2021 rimane di gran lunga al di sopra del valore medio per area geografica e nazionale che sono rispettivamente del 75.9 % e 73.7 %.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Nell'A.A. 2020-2021 la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) per il corso di laurea BISB è del 100 %, valore superiore sia al valore per area geografica che nazionale. Relativamente all' indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) il valore è di circa 48 %, sebbene in linea con i valori nazionali deve essere comunque considerato che nel calcolo di questo indicatore si è tenuto conto solo di una coorte di laureati quindi il valore non ha rilevanza statistica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Essendo il corso di nuova istituzione non ci sono dati disponibili.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) rispettivamente di 9.0 e 6.3 sono in linea con i valori riportati per area geografica e nazionale.

Proposte: Proseguire nel monitoraggio annuale dei vari parametri. Migliorare le attività di promozione del corso di laurea per aumentare il numero di Studenti con laurea conseguita in altri Atenei. Migliorare l'indicatore relativo alla percentuale di docenti di riferimento del corso di Laurea appartenenti a SSD di base e caratterizzanti. Metterà in atto azioni concrete per promuovere l'internazionalizzazione del corso BISB cercando soprattutto di evidenziare agli iscritti l'importanza di una esperienza formativa all'estero.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: reperibilità*; chiarezza (le informazioni disponibili sembrano chiare ed esaustive).

Criticità: nessuna*; nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi: La SUA-Cds è facilmente reperibile all'interno del sito web dell'università, sebbene siano ancora molti gli studenti che non conoscono questo strumento a disposizione. Le informazioni contenute nella scheda risultano corrette e rispecchiano in pieno le caratteristiche e gli obiettivi del corso di laurea.

Proposte: Mettere a conoscenza gli studenti della SUA-CdS.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi: La Scheda Unica Annuale 2020-21 risulta essere completa e accurata nella descrizione dei vari campi. Anche le finalità formative del corso di laurea in termini di competenze e

professionalità acquisibili sono riportate con chiarezza. Le informazioni disponibili sono, inoltre, di facile reperibilità e comprensione.

Proposte: Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: (nessuna Punto di Forza da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Criticità: (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

3.c. LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (CRBC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento*; miglioramento (l'analisi della rilevazione consente di attuare correttivi mirati al miglioramento dell'attività didattica)

Criticità: risposte preimpostate*; analisi (necessità di analizzare gli esiti dei questionari erogati a Studenti e Docenti in sede di ccs).

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi: Il questionario è un utile strumento di monitoraggio per verificare variazioni nella percezione di tutti gli studenti, riguardo al loro apprendimento ed alla loro soddisfazione nei confronti della didattica proposta dall'Ateneo.

Proposte: La rappresentanza studentesca propone di aggiungere uno spazio di compilazione libera a disposizione degli studenti, in modo che sia possibile dare la propria opinione in merito a suggerimenti non collocabili altrove.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

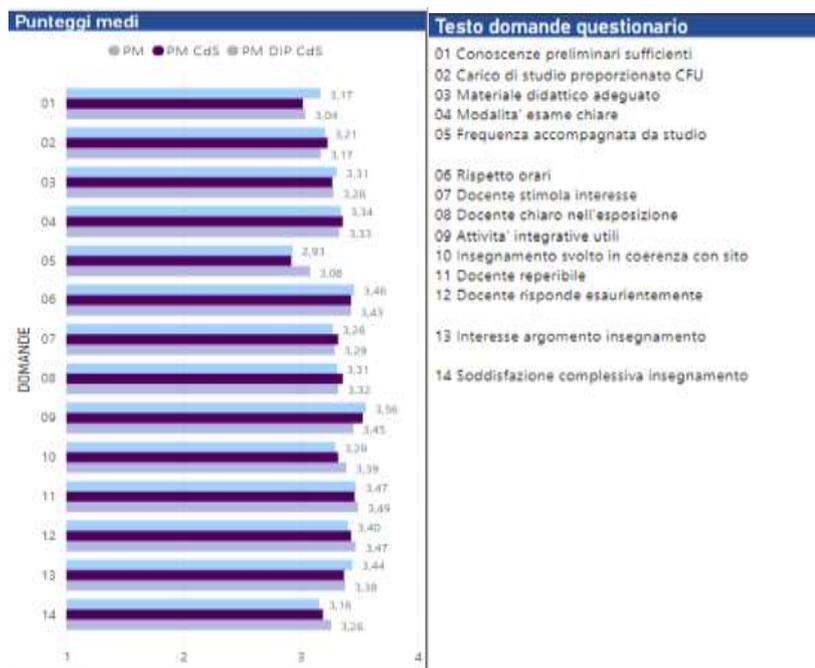
Analisi: L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata per l'a.a. 2019/2020 si basa sulle risposte degli Studenti iscritti al ccs dal primo al quinto anno di corso (coorte di 46 Studenti). Gli Studenti sono tutti frequentanti ed hanno compilato il questionario on line secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo.

Valutazione per sezione



L'analisi dei dati, estratti da PowerBi, mostra che il grado complessivo di soddisfazione degli Studenti si pone a livelli medi appena inferiori rispetto alle medie dei valori del dipartimento e che in generale il livello di soddisfazione espresso dagli Studenti frequentanti il CdS CRBC è connesso a tutte le categorie analizzate – insegnamento, docenza, soddisfazione e interesse- e si attiene ai livelli molto positivi – superiori all'80%- già raggiunti nell'a.a. 2018/2019 con un lievissimo decremento per ciò che attiene insegnamento e interesse.

Il grafico mette in evidenza che il parametro della docenza risulta il più elevato in assoluto tra i quattro esaminati dalle risposte degli Studenti con il 90,08% dei giudizi positivi, mentre quello riferito agli insegnamenti raggiunge il più basso valore equivalente, comunque all'81,27%.



- Testo domande questionario**
- 01 Conoscenze preliminari sufficienti
 - 02 Carico di studio proporzionato CFU
 - 03 Materiale didattico adeguato
 - 04 Modalita' esame chiare
 - 05 Frequenza accompagnata da studio
 - 06 Rispetto orari
 - 07 Docente stimola interesse
 - 08 Docente chiaro nell'esposizione
 - 09 Attivita' integrative utili
 - 10 insegnamento svolto in coerenza con sito
 - 11 Docente reperibile
 - 12 Docente risponde esaurientemente
 - 13 Interesse argomento insegnamento
 - 14 Soddisfazione complessiva insegnamento

(CBCR: confronto fra i punteggi medi dei CdS del Dipartimento DIBAF)

Da questo secondo grafico si rileva il grado di soddisfazione degli Studenti frequentanti attraverso i valori riferiti alle risposte per le 14 domande impartite nel questionario.

In generale i valori medi PM CdS, riferiti al punteggio medio del ccs CRBC, si attestano in linea con il punteggio medio dei singoli insegnamenti (PM) ed il valore che si riferisce al punteggio medio che mette in confronto i vari CdS del DIBAF (PM DIP CdS).

I giudizi risultati in assoluto più bassi (seppur con valori quasi sempre attestati intorno a 3.0) sono stati forniti in risposta alle domande sulla "frequenza accompagnata dallo studio" che mostra il valore più basso (2.92) e sulle "conoscenze di base" (3.02).

I valori relativi alle risposte relative a carico di studio, al materiale didattico, alle attività integrative organizzate dal CdS e all'interesse per gli insegnamenti continuano a mantenere un valore positivo e che si attesta ai livelli della precedente rilevazione.

SEZIONE	CRBC 2018/2019	CRBC 2019/2020
Carico studio proporzionato CFU	3,44	3,23
Materiale didattico adeguato	3,44	3,27
Docente stimola interesse	3,39	3,32
Attività integrative utili	3,62	3,53
Interesse argomenti insegnamento	3,51	3,37

Proposte: La rilevazione dell'opinione degli Studenti rappresenta uno strumento fondamentale nel processo di valutazione della didattica nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo della Tuscia. Per questo è opportuno agevolare gli Studenti e sollecitarli a compilare i questionari durante le settimane dedicate alla rilevazione nonché invitare i docenti a prendere

visione degli esiti dei questionari per trarre le informazioni utili per migliorare la qualità del proprio corso. Inoltre, occorre continuare una costante analisi delle modalità di erogazione della didattica in sede di CdS al fine di proseguire nel mantenimento e miglioramento dei valori raggiunti.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento*; soddisfazione (degli Studenti riguardo ai materiali ed agli ausili didattici)

Criticità: materiale didattico*, aule studio*; analisi (mancano dati relativi alle strutture e alle attrezzature)

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi: Dal confronto dei dati riportati, rispetto all'anno 2018/2019, si è registrato un lieve calo della soddisfazione degli studenti riguardo le aule e i materiali a disposizione. Alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" Si è rilevato un lieve calo, rispetto all'anno precedente, dal 3.43 al 3.27.

Alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" Si è rilevato un calo dal 3.34 al 3.23.

Alla domanda "Se la frequenza è accompagnata da studio regolare" i dati sono più bassi, 2.92 rispetto al resto del report

Proposte: La rappresentanza studentesca propone di aumentare le aule di studio all'interno degli spazi del dipartimento e rendere più fruibili.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi: Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2019/2020 continuano a mantenere un valore positivo e si attestano ai livelli della precedente rilevazione pur con un leggerissimo decremento che si deve leggere tenendo conto del fatto che tutte le attività didattiche del secondo semestre a.a. 2019/2020 sono state spostate sul portale Moodle della piattaforma didattica in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Ciò ha consentito di rendere disponibile online le lezioni e i materiali didattici confermando un buon utilizzo della piattaforma didattica da parte dei docenti e consentendo un rapido accesso e una verifica costante da parte degli Studenti. È stato anche necessario rimodulare e ricalibrare le attività didattiche rispetto a quanto pubblicato sul sito, rivedere il carico didattico assegnato agli Studenti e allo stesso tempo indirizzarli verso uno studio costante durante lo svolgimento del corso.

Resta stabile la percentuale di risposte positive ottenute per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) e in merito alla chiarezza di esposizione del docente alla reperibilità dei Docenti.

Tabella 1 riassuntiva con il punteggio medio del corso di Studi

Quesito	2018/2019	2019/2020
2-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,34	3,23
3-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,43	3,33
8-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,39	3,36

9-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	3,61	3,53
10-Insegnamento svolto in coerenza con il sito	3,38	3,32
11-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,51	3,46

Proposte: In attesa di una ripresa di tutte le attività didattiche solo in presenza, il CdS potrà utilmente monitorare il gradimento degli Studenti in rapporto ai materiali disponibili online, la coerenza fra insegnamento e informazioni reperibili sul sito per consolidare e implementare i risultati ottenuti.

Anche per la rilevazione in corso mancano dati che consentano di elaborare un quadro dello stato dei supporti e degli ambienti destinati alla didattica con un'analisi dettagliata dei dati per ogni corso di laurea al fine di poter verificare le strutture di ogni plesso in cui la didattica di Dipartimento è dislocata. Per le specificità del ccs e le attività di monitoraggio previste dalla Commissione MUR – MIC sarebbe assai utile poter usufruire di dati relativi ai Laboratori di restauro e alle strumentazioni al fine di verificarne la congruità anche rispetto al quadro nazionale.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: soddisfazione*; miglioramento (organizzazione didattica)

Criticità: inefficacia* (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso); efficacia (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi: Da un confronto delle statistiche fatte negli ultimi anni si nota un miglioramento della soddisfazione degli studenti riguardo la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Proposte: La rappresentanza studentesca non ha proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi: Non sembrano emergere grosse criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti. Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2019/2020 mostrano invariato il dato relativo all'erogazione della didattica che risulta coerente con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti.

L'analisi dei programmi disponibili sul sito web del Dipartimento mette in evidenza che gli insegnamenti prevedono perlopiù esami in forma orale, in casi sporadici la predisposizione di un elaborato scritto in itinere e solo per alcuni insegnamenti scientifici sono state introdotte delle prove intermedie. Il calendario degli appelli d'esame ordinario risulta adeguato, tuttavia si aggiungono appelli straordinari durante l'anno accademico su espressa richiesta da parte degli Studenti nei mesi di dicembre e di aprile.

Dall'analisi dei questionari compilati dagli Studenti le modalità di esame risultano espone in modo chiaro da parte del Docente (con un valore medio di 3.36). Resta ancora basso il valore relativo all'attività di studio durante la frequenza delle lezioni rilevando (con un valore medio di 2.92).

Gli insegnamenti di restauro (altre attività formative), invece, prevedono due prove intermedie scritte o orali (una ogni 6 cfu, cioè dopo aver completato un modulo da 150 ore di lezione

suddivise fra teoria e pratica) e una prova finale che consiste nella presentazione orale di un intervento di restauro svolto nell'ambito dell'insegnamento. La tipologia individuata da ciascun docente per le prove intermedie viene condivisa con gli Studenti durante le lezioni.

Proposte: In sede di CdS sarà necessario continuare a programmare azioni che consentano di rendere regolare l'attività di studio durante la frequenza delle lezioni per consentire agli Studenti di completare le attività didattiche previste ogni anno senza andare fuori corso.

Nei periodi dedicati agli appelli straordinari gli Studenti difficilmente frequentano le lezioni a discapito di un coerente apprendimento in aula. Il ccs dovrebbe valutare di sospendere la didattica o limitare il numero di appelli straordinari al fine di evitare una frequenza discontinua delle lezioni da parte degli Studenti.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione*; iscritti*; sostenibilità (sostenibilità del corso di Laurea con docenti di ruolo)

Criticità: performance degli studenti* (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso); interesse (degli studenti iscritti al primo anno)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi: Dai dati desunti dalla scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio LMR/02, si notano complessivamente valori positivi.

Punti di forza:

- iC01 Percentuale di studenti iscritti regolari entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (dato relativo al 2019)
- iC03 Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni

Relativamente all'indicatore iC01, per il 2019 il dato (63,5%) risulta essere inferiore a quello del 2018 (70,2%), ma in linea con quello degli anni precedenti (2016, 2017), ma comunque migliore rispetto a quello della media degli Atenei della stessa area geografica.

Pur nella sua positività il dato evidenzia difficoltà, per circa 1/3 degli studenti iscritti, a conseguire con regolarità i crediti previsti dal corso. Il forte impegno didattico degli studenti nelle attività laboratoriali e di cantiere previste dal CdS è senz'altro all'origine di tali difficoltà.

Riguardo all'indicatore iC03, il dato del 2020, pari al 12,5%, vede un ritorno, dopo due anni di risultati positivi (2018, 2019), a valori al di sotto della media nazionale, pari a 26,3%, e regionale, pari al 45,5%. È dunque necessario rafforzare le iniziative di pubblicizzazione del CdS presso le regioni limitrofe per ottenere dati più positivi.

Criticità:

- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dato relativo al 2019)
- iC14 Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (dato relativo al 2019)
- iC15 Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (dato relativo al 2019)
- iC15bis Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (dato relativo al 2019)
- iC16 Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (dato relativo al 2019)
- iC16bis Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (dato relativo al 2019)

Tutti questi indicatori sono relativi alle performance degli studenti del Corso del I anno dell'A. A. 2019/20. (Questi indicatori prendono in esame solo gli studenti immatricolati puri). Purtroppo, in questo anno accademico, a differenza dei precedenti, si osserva che il numero di CFU conseguiti in media dagli studenti del I anno è inferiore a 50 rispetto al numero di CFU da conseguire nel I anno, che è pari a 60 CFU (iC13). Gli studenti del I anno sono riusciti a conseguire in media un numero di CFU pari a 36. Tale valore è superiore a 1/3 dei CFU previsti per il I anno (vedi gli indicatori iC15, iC15bis, i cui valori (75%) sono superiori a quelli della media regionale (70%), ma inferiori a quelli della media nazionale (84,9%). Tale valore è tuttavia inferiore ai 2/3 dei CFU previsti per il I anno (vedi gli indicatori iC16, iC16bis, i cui valori (62,5%) sono inferiori sia quelli della media regionale (65%), sia a quelli della media nazionale (71,2%).

Per l'indicatore iC14, va segnalato il dato dell'abbandono di uno solo studente, come già nel 2018, anche se in termini percentuali il dato degli studenti che proseguono al II anno (87,5%) è migliore della media regionale (80%) e sostanzialmente pari a quello nazionale (87,7%).

- iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (Indicatori Gruppo A - Indicatori Didattica)

I dati relativi al iC02 hanno evidenziando una difficoltà dei nostri studenti a laurearsi in corso leggermente più marcata rispetto agli altri Atenei.

- iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (Indicatori Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica)

Anche nel caso di questo indicatore, riguardante i soli immatricolati e i cui dati sono relativi al 2019, si osserva come già nel caso dell'indicatore iC02 (vedi sopra), relativo a dati del 2020, una difficoltà dei nostri studenti a laurearsi in corso più marcata rispetto agli altri Atenei. Se rispetto al dato regionale la percentuale, pari al 25% è infatti sostanzialmente identica, rispetto al dato nazionale, pari al 46,9%, la percentuale è nettamente inferiore.

Proposte: La rappresentanza studentesca propone di continuare a lavorare sul miglioramento di coordinazione

delle lezioni, sia a livello di orari, sia a livello di distribuzione delle materie durante i semestri e incrementare le aule studio in modo da renderle più fruibili agli studenti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) mette in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. L'analisi dei dati della SMA compilata dal Presidente di CdS, riferita a dati aggiornati al 26/06/2021, relativi al quinquennio 2016/17 - 2020/21, presenta complessivamente valori positivi (superiori e/o in linea con quelli dei CdS in atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR) e con quelli di riferimento nazionale (AN) in diversi degli indicatori presi in esame. Si rilevano alcune criticità più o meno marcate nel caso di alcuni indicatori relativi alla qualità della Didattica (iC03), all'Internazionalizzazione (iC10, iC11), alle performance degli studenti del Corso del I anno che incidono sulla regolarità delle carriere (iC13-16bis) e in generale alla capacità di laurearsi in corso (iC02, iC17, iC22).

Gli indicatori del Gruppo A - Indicatori Didattica mostrano una generale flessione rispetto agli anni precedenti pur rimanendo in linea o lievemente o al di sopra delle medie regionali (AGR) e nazionali (AN).

Il numero degli iscritti (iC00d) è al di sopra delle medie regionali (AGR) e nazionali (AN). Per quel che riguarda gli avvisi di carriera al I anno (iC00a), gli immatricolati puri (iC00b), gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), gli iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (iC00f), i dati

si collocano intorno alle medie regionali (AGR) e nazionali (AN) ed in particolare sempre al di sopra del dato regionale e al di sotto di quello nazionale, in maniera più o meno marcata. L'indicatore iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.- per il 2019 (63,5%) risulta essere inferiore a quello del 2018 (70,2%), ma sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti (2016, 2017). Mentre l'indicatore iC08 registra un miglioramento rispetto al 2019 (90%) con il 100% dei docenti di riferimento che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio.

Il dato, relativo alla capacità di attrarre studenti dall'estero - Gruppo B - registra un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Nel 2020 si è registrata l'iscrizione di 1 studente straniero su un totale di 8 iscritti totali rispetto ai 10 posti disponibili per concorso ad accesso programmato.

I dati relativi agli indicatori del Gruppo E mostrano alcune criticità dettate anche dal fatto che si riferiscono alle performance degli studenti del I anno dell'a.a. 2019/20 immatricolati puri che sono in numero minore rispetto agli iscritti per via del numero programmato del corso e l'accesso mediante selezione con tre prove. Emerge, in particolare, che il numero di CFU conseguiti in media dagli studenti del I anno è inferiore a 50 rispetto al numero di CFU da conseguire nel I anno, che è pari a 60 CFU (iC13). Per quel che riguarda l'indicatore iC14, va segnalato il dato critico dell'abbandono di uno studente anche se in termini percentuali il dato degli studenti che proseguono al II anno (87,5%) è migliore della media regionale (80%) e sostanzialmente pari a quello nazionale (87,7%).

I valori degli indicatori iC15, iC15bis (75%) sono superiori a quelli della media regionale (70%), ma inferiori a quelli della media nazionale (84,9%). Lo stesso per i dati degli indicatori iC16, iC16bis, i cui valori (62,5%) sono inferiori sia quelli della media regionale (65%), sia a quelli della media nazionale (71,2%).

I valori dell'indicatore iC22, i cui dati sono relativi al 2019, si osserva analogamente ai due precedenti indicatori (iC02, iC17) una chiara difficoltà degli studenti a laurearsi in corso in linea con quanto emerge dall'analisi dei dati relativi a tutti i Corsi di laurea di Restauro il cui dato nazionale si attesta a 1,6%.

Proposte: Rispetto alla provenienza degli iscritti, sarà necessario rafforzare le iniziative di valorizzazione e pubblicizzazione del CdS CRBC sul territorio nazionale, ma anche a livello internazionale con attività di orientamento presso le scuole italiane all'estero.

Per ciò che attiene gli indicatori in flessione rispetto all'attività didattica, il piano di studi del corso CRBC presenta un grande impegno nella frequenza obbligatoria dei corsi teorici e delle attività di Laboratorio (450 ore ogni anno). Visti gli esiti dell'analisi dei dati della SMA per ciò che attiene il regolare svolgimento della carriera degli studenti occorre continuare a mettere in campo strategie didattiche che consentano un costante studio da parte degli studenti. Inoltre, per migliorare la performance degli studenti del primo anno, si dovrà porre attenzione alla struttura delle prove di ammissione e dare più peso alla selezione in ingresso.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: efficacia*; efficacia (validità delle informazioni);

Criticità: correttezza*; completezza*; aggiornamento (delle informazioni sui media e social)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi: La SUA-Cds è facilmente reperibile all'interno del sito web dell'università, sebbene siano ancora molti gli studenti che non conoscono questo strumento a disposizione. Inoltre, la scheda SUA-Cds è disponibile sul sito University o tramite link:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/45499>.

Le informazioni contenute nella scheda a parere della rappresentanza sono corrette e rispecchiano in pieno le caratteristiche e gli obiettivi del corso di laurea.

Proposte: La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi: La scheda SUA del corso CRBC è stata riformulata e aggiornata pertanto risulta completa e congrua con gli obiettivi del corso di laurea nonché facilmente fruibile sul portale University dove le parti pubbliche della scheda sono maggiormente efficaci rispetto agli anni precedenti. La Guida di Dipartimento riporta in modo chiaro e completo l'offerta formativa – in italiano e in inglese - proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) offrendo uno strumento utile per comunicare con l'utenza. Oltre al sito di Ateneo e di Dipartimento, per diffondere le attività didattiche e di ricerca connesse al corso CRBC sono attivi canali di comunicazione social (FB, Instagram e Twitter).

Proposte: La scheda SUA potrà essere migliorata evidenziando le specificità del corso CRBC di Viterbo rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

Maggiore attenzione, invece, andrebbe offerta alla struttura delle informazioni nel sito WEB del dipartimento DIBAF che contiene le informazioni relative al CdS CRBC.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: offerta didattica*; offerta didattica (predisposizione di piani di studio coerenti);

Criticità: miglioramento*; sostenibilità (azioni a favore degli Studenti);

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi: Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02.

Il corso di laurea CRBC offre agli studenti la possibilità di acquisire e coniugare competenze pratiche e teoriche. Lo studente che si avvicina a questo Corso di Studi si trova ad affrontare un'ampia gamma di materie talvolta notevolmente diverse fra loro. L'attività di studio è accompagnata dall'acquisizione di un'alta percentuale di CFU, i quali vengono acquisiti tramite la pratica svolta presso i laboratori di restauro e in cantieri esterni, sotto la supervisione di docenti restauratori altamente qualificati, con la collaborazione di storici dell'arte e diagnostici. Il corso di laurea consente anche un confronto con altre realtà, sia all'interno che all'esterno del territorio nazionale.

Il laureato svolgerà la funzione di Restauratore di beni culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, effettuando azioni dirette ed indirette mirate alla conoscenza e tendenti a limitare i processi di degrado dei beni culturali, assicurandone la trasmissione al futuro.

Proposte: La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi: Il corso di laurea CRBC è a numero programmato ed abilita alla professione di Restauratore di Beni Culturali, attira una utenza specialistica e vi si accede mediante un concorso di ammissione strutturato in tre prove selettive.

Proposte: Per le caratteristiche del percorso di studi sarà utile continuare ad implementare le azioni specifiche di orientamento a livello non esclusivamente Regionale potendo contare su un gruppo di lavoro e una struttura che consenta di aumentare la visibilità del corso di laurea affinché in fase di iscrizione si raggiunga un numero tale di partecipanti al concorso che consenta di effettuare una maggiore selezione dei candidati. Ciò al fine di avere un maggior numero iscritti al primo anno puri e particolarmente motivati.

3.d. L-21 Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (PPPA)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave:

Punti di forza: interesse*; interesse

Criticità: sottovalutazione*; importanza questionari, compilazione questionari, integrazione discipline, monitorare grado soddisfazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi: I questionari della valutazione della didattica e della soddisfazione degli studenti vengono compilati obbligatoriamente prima di sostenere l'esame ma da alcuni studenti non vengono presi realmente sul serio e compilati solo per poter prenotare l'esame.

Dall'analisi dei dati raccolti emerge come l'interesse nei confronti del corso sia alto (88,84%) mentre la soddisfazione risulta leggermente più bassa (79,53%)

Proposte: Si suggerisce ai professori di sottolineare agli studenti l'importanza dei questionari e di come questi siano importanti per analizzare e migliorare il corso di studi. Una compilazione superficiale dei questionari, infatti, fa ottenere dei risultati inutili ai fini di un'indagine.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi: Il CdL triennale PPPA (Classe L21), interateneo tra Università degli Studi della Tuscia e La Sapienza Università di Roma, è giunto al quinto anno dalla sua attivazione.

Per quanto concerne l'analisi del questionario, relativo alla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti, è stato consultato il file Powerbi relativo all'A.A. 2019-2020 fornito dall'Ateneo. Si rileva che il CdS PPPA ha ottenuto un punteggio medio pari a 3,26 di poco inferiore alla media dei CdS del Dipartimento (3,31); tale punteggio è sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno. Contrariamente allo scorso anno non è stato fornito il numero delle schede raccolte e pertanto riesce difficile valutare la "significatività" del campione rispetto alla popolazione interessata.

Il valore sintetico 3,26 deriva dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli insegnamenti del CdL. Per ciascun insegnamento vengono poste 14 domande relative ad informazioni generali (conoscenze preliminari, carico di studio, coerenza e chiarezza programmi, n. 5 quesiti), qualità della docenza (stimolo interesse, disponibilità, chiarezza espositiva, n. 7 quesiti), l'interesse (n. 1 quesito) e la soddisfazione (n. 1 quesito). Per chiarezza espositiva i quesiti vengono raggruppati nelle macrocategorie indicate in Figura 1.

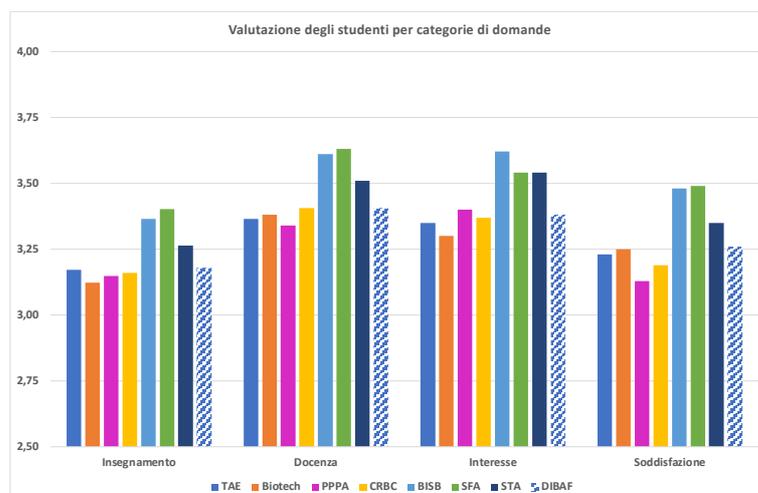


Figura 1: Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. I 14 quesiti sono suddivisi in 4 macrocategorie. Confronto tra il CdS PPPA (rosa), gli altri CdS del Dipartimento e punteggio medio del Dipartimento (righe oblique blu).

Nel dettaglio, il CdL ha ottenuto un punteggio pari a 3,15 (vs. 3,18 media dei CdS del Dipartimento), per le domande relative all'insegnamento, 3,34 (vs. 3,41 CdS Dip.) per le domande relative alla qualità della docenza, 3,40 (vs. 3,38 CdS Dip.) per la domanda relativa all'interesse suscitato dal CdL ed infine 3,13 (vs. 3,26 CdS Dip.) per la domanda relativa alla soddisfazione complessiva rispetto al CdL. Anche per questo A.A. si osserva una scarsa rispondenza tra il punteggio relativo all'interesse, più elevato rispetto alla media del Dibaf, e quello relativo alla soddisfazione ad indicare che lo studente individua nei contenuti del progetto formativo del CdL elementi di attrattiva che però non vengono pienamente confermati nello svolgimento dei corsi. Tuttavia, i dati del consorzio interuniversitario AlmaLaurea relativi all'anno 2020, ottenuti da un campione di 16 laureati, indicano che il livello di soddisfazione del corso di laurea ottiene una valutazione positiva (50%) e più che positiva (31%). Altrettante valutazioni positive (87,5%) e più che positive (6,3%) si rilevano in relazione al rapporto con i docenti. Una leggera flessione, rispetto allo scorso anno, si osserva per coloro che si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS. Analizzando pertanto solo la coorte dei laureati si rileva che, a completamento del percorso di studio, lo studente è in grado di integrare le diverse esperienze del percorso formativo e riesce a formulare un giudizio complessivo decisamente più favorevole sul CdS in generale. E' interessante riportare anche le opinioni degli studenti non frequentanti, rese disponibili dalla relazione sulle attività didattiche redatta dal Nucleo di Valutazione (relazione del 29 aprile 2021) (Figura 2).

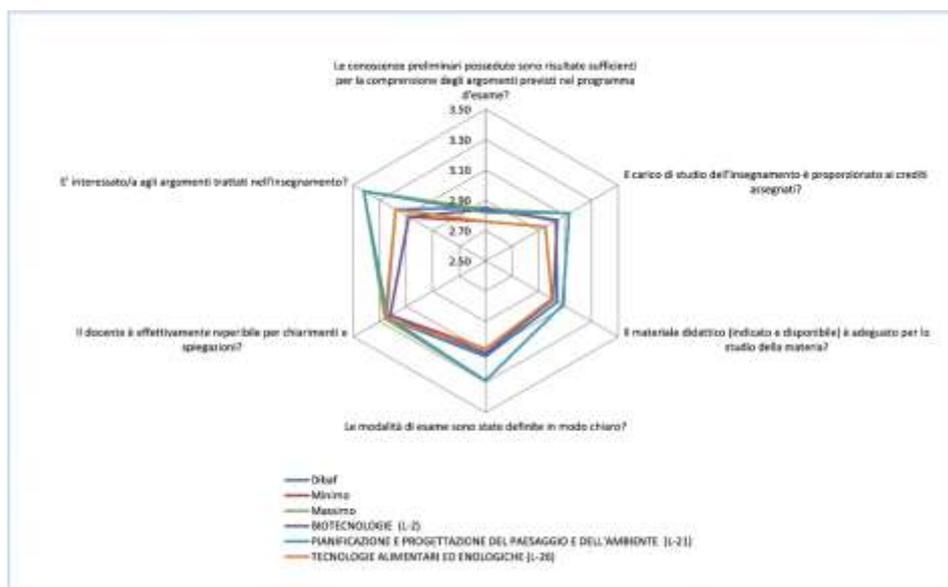


Figura 2: Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti non frequentanti. Fonte: Relazione annuale sulle attività didattiche, Nucleo di Valutazione, Aprile 2021, p.94.

A questa coorte di studenti sono stati sottoposti 6 dei 14 quesiti escludendo, pertanto, quelli relativi alla frequenza alle lezioni, rispetto degli orari, attività integrative etc. In questo caso il CdS PPPA riporta il punteggio più elevato per 4 quesiti su 6 rispetto a tutti gli altri CdS triennali nonché alla media del Dibaf; questo è particolarmente evidente per il quesito legato all'interesse come già evidenziato per gli studenti frequentanti.

In conclusione, come già esplicitato nelle relazioni degli anni precedenti, il CdL risente ancora, seppur in tendenza migliorativa se osserviamo i dati di AlmaLaurea relativi alla soddisfazione, delle criticità oggettive già evidenziate e tipiche del corso interateneo (eterogeneità del corpo docente e dei contenuti degli insegnamenti, logistica legata alle due sedi, diverse piattaforme digitali dei due Atenei, servizi agli studenti etc).

In particolare, per l'A.A. oggetto della presente relazione, l'emergenza sanitaria non può che aver costituito una aggravante che può aver rallentato il processo di miglioramento di tali criticità messo in atto negli ultimi due anni.

Proposte: Tra le azioni correttive da intraprendere si ritiene sia interessante analizzare in maniera più approfondita la mancata corrispondenza tra interesse e soddisfazione da parte degli studenti, ovvero riuscire ad evidenziare quali fattori concorrono a ridurre il livello di soddisfazione dello studente durante lo svolgimento del corso di studio. Si ritiene che tale obiettivo debba trovare spazio di discussione in seno al CCS e/o alla CPDS, auspicabilmente con l'aiuto del rappresentante degli studenti nei due contesti istituzionali.

Infine, come evidenziato in CPDS, resta ancora da migliorare il processo di adesione da parte degli studenti allo strumento della valutazione mediante azioni di sensibilizzazione soprattutto a carico dei docenti. Tale azione deve esplicitarsi sia nel promuovere gli obiettivi di tale processo sia nell'uniformare le modalità di partecipazione affinché la maggior parte degli studenti esprima la propria opinione durante la settimana di rilevazione solitamente fissata verso la fine

del I semestre. Questo consentirebbe di poter disporre di buona parte dei dati necessari per le elaborazioni che saranno poi funzionali alla stesura della presente relazione.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave

Punti di forza: ricchezza di materiali e spunti*; fruibilità materiali didattici.

Criticità: attrezzature elettroniche*; carico didattico

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi: I professori forniscono numerosi materiali, che vanno spesso oltre quelli necessari per il superamento della prova stessa. Questo surplus di materiali (anche articoli, manifestazioni, seminari, libri...) è molto gradito e apprezzato in quanto lo studente riceve moltissimi spunti diversi tra loro a cui poi potersi legare e approfondire quello che più interessa. Questo è molto utile per consentire allo studente di avere una preparazione più ampia, basata non solamente su quello appreso per superare l'esame.

Per quanto riguarda invece aule e laboratori, si sono verificati diversi problemi con i dispositivi elettronici che hanno rallentato le lezioni in quanto molto tempo veniva perso per risolvere tali problemi.

Proposte: Visto l'ampio numero di materiali messi a disposizione, alcuni studenti a volte si trovano in difficoltà a gestirli. Si consiglia dunque di guidare e orientare maggiormente gli studenti con l'approccio ai materiali aggiuntivi.

Per la questione delle aule si suggerisce invece di controllare il funzionamento dei materiali prima che gli studenti arrivino in aula e di fornire ai professori un reale sostegno (magari con maggiore personale addetto all'informatica, spesso assente in questo anno) nel momento della difficoltà in aula.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi: Il quadro B fa riferimento alle seguenti 4 domande del questionario: 2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 3) Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? 9) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono utili all'apprendimento? 10) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Per l'A.A. 2019/20 i punteggi in relazione ai suddetti quesiti continuano a mostrare un trend positivo rispetto al passato, coerentemente a quanto osservato negli anni precedenti (3,2; 3,2; 3,4 e 3,3, rispetto a 3,1; 3,1; 3,4; 3,2 per lo scorso anno, rispettivamente). Tali punteggi si pongono tuttavia sempre poco al di sotto del punteggio medio del Dipartimento, tranne che per il quesito n. 2. Tale miglioramento è da attribuirsi alle azioni intraprese lo scorso anno e relative alla redistribuzione dei CFU, all'ampliamento delle AFS da scegliere ed infine al consolidamento delle funzioni della piattaforma didattica Moodle che ha consentito, anche in risposta alle esigenze dettate dalla pandemia, la disponibilità in rete del materiale didattico.

Proposte: Nessuna

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave

Punti di forza: tipologia di verifica delle conoscenze*, multidisciplinarietà*; nessuna

Criticità: collegamento tra le materie*; nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi: Si ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti siano corretti. Le conoscenze vengono verificate in modalità molto diverse tra loro e questo risulta positivo in quanto lo studente ha la possibilità di misurarsi e dimostrare il suo studio sotto diversi aspetti (capacità di esposizione orale, capacità di scrittura, capacità di esposizione di un proprio lavoro per una relazione o per un progetto, prove pratiche...). Un'altra questione che risulta positiva ma potrebbe essere migliorata maggiormente: grazie all'interazione dei singoli corsi e al lavoro dei professori che collaborano per far sì che le diverse materie studiate possano collegarsi e mescolarsi tra di loro, gli studenti ottengono una preparazione multidisciplinare.

Proposte: Si suggerisce di intensificare i rapporti e i collegamenti tra le singole materie studiate per far sì che lo studente possa comprendere, nel corso del suo percorso, i collegamenti di quello che sta studiando.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

L'opinione espressa dagli studenti frequentanti, iscritti al CdL PPPA, in riferimento al quesito sul rispetto delle modalità dichiarate degli esami di profitto è espressa con un punteggio medio del CdS pari a 3,28 contro 3,33 del Dipartimento. Lo scorso anno tale punteggio era pari a 3,29 e 3,39 quello di riferimento del Dibaf pertanto si conferma una valutazione positiva e stabile nel tempo. Proposte: Nessuna

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: chiarezza*; laureati occupati, regolarità acquisizione CFU,

Criticità: nessuna*; bacino utenza, consistenza e qualificazione docenti

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

Analisi: Si ritiene che la SMA del CdL in PPPA sia chiara ed analizzi tutti gli aspetti del corso.

Si riporta particolare attenzione agli indicatori dal iC00a al iC00f che riguardano il numero di iscritti al corso di laurea. Vista la novità del corso ed essendo le professioni "verdi" ancora di nicchia, il numero dei nuovi iscritti risulta ancora basso.

Punti di forza sono l'interesse e la partecipazione nel corso, che consentono agli studenti di ottenere buoni risultati per quanto riguarda l'ottenimento di crediti durante l'anno, il proseguimento dello studio negli anni successivi al primo, una decrescita del numero di abbandoni, un'ottima percentuale di studenti che lavorano a distanza di uno o due anni dal conseguimento della laurea.

Per quanto riguarda invece i punti con un livello di attenzione, da sottolineare è la diminuzione del numero di laureati entro la durata normale del corso. Questo dato, tuttavia, è da attribuire alla pandemia che ha rallentato il conseguimento della laurea. Sempre dovuto alla pandemia di covid-19 è in ripresa, dopo aver subito un calo, il numero di studenti provenienti da altre regioni. Questo probabilmente perché la possibilità di avere lezioni a distanza online ha incoraggiato anche studenti fuori sede ad iscriversi al corso.

Non ci sono particolari osservazioni da fare per i punti con un livello di criticità moderata e forte.

Proposte: Nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi: Commento di sintesi.

La scheda di monitoraggio annuale (SMA) relativa al CdL triennale interateneo PPPA (L21) mostra che il 59% degli indicatori analizzati presenta valori e andamenti considerabili come punti di forza o di non criticità. Solo il 19% degli indicatori comporta un lieve livello di attenzione e il 22% alcune criticità (in particolare l'11% presenta una criticità moderata e l'11% una criticità alta). In particolare, quest'ultima dipende, in prevalenza, dalla consistenza e qualificazione del corpo docente e non dalla performance del percorso formativo e del progetto culturale del CdS. La performance del CdS, considerato anche il miglioramento di alcuni indicatori rispetto alla SMA precedente, è da considerarsi infatti decisamente buona.

Di seguito alcuni commenti specifici per categorie di indicatori:

Indicatori di numerosità (ic00)

Gli iscritti al primo anno, dopo un calo nei primi tre anni di attivazione riconducibile alle molteplici criticità insite nella natura stessa di corso interateneo, soprattutto in termini di servizi fruibili per gli studenti, da due anni mostrano invece una ripresa. Tale valore resta comunque di poco inferiore nel confronto con la realtà nazionale e regionale. La classe di laurea è caratterizzata da una bassa numerosità essendo questa professione "verde" tuttora considerata di nicchia.

Si sottolinea che i numeri di immatricolati puri sono più bassi rispetto agli iscritti al primo anno poiché si è rilevata, già dagli anni precedenti, un'attrattiva del CdL verso studenti in trasferimento e/o riprese di carriere universitarie interrotte, anche perché viene considerato, nei fatti, un percorso professionalizzante. La tendenza della numerosità è peraltro in crescita e, alla luce di una sempre maggiore visibilità del corso sulle piattaforme dell'orientamento degli Atenei consorziati, della produzione di materiale multimediale di promozione di questa offerta formativa, nonché di ulteriori azioni di Internazionalizzazione intraprese nel 2021, si prevede non possa che incrementare.

Gli iscritti totali mostrano un andamento decrescente conseguente alla riduzione delle iscrizioni nei primi tre anni di attivazione. Tuttavia, considerando gli iscritti regolari (iC00e) il dato è solo leggermente più basso della media nazionale ma migliore rispetto all'area geografica. Medesima considerazione si può fare per gli iscritti regolari ai fini del CTSD.

Infine, i dati relativi ai laureati sono significativi, data l'attivazione del CdS nell'A.A. 2015-2016, a partire dal 2018. Nel periodo pre-pandemia i valori sono assolutamente positivi, essendo il numero dei laureati in corso superiore alla media nazionale per la medesima classe di laurea. La contrazione dei laureati nel 2020 è riconducibile alla pandemia che ha rallentato tutte le forme di attività accademica inclusi i tutoraggi per gli elaborati finali.

Altri indicatori

- Punti di Forza

I punti di forza, ovvero il trend positivo dell'indicatore sia rispetto all'anno precedente che nel confronto con il dato nazionale e geografico, riguardano principalmente gli "indicatori della didattica" e del "percorso di studio e regolarità delle carriere", ovvero iC01, iC06, iC06bis, iC06ter, iC15, iC15bis, iC17, iC22 e iC24.

In netto miglioramento, rispetto a ciò che succede a livello nazionale, è la performance degli studenti che riescono ad acquisire più CFU nell'anno solare. La performance di studio degli studenti è riconducibile ad un'attenta attività di tutoraggio didattico che si avvantaggia anche di un ottimo rapporto studenti/docenti.

La percentuale di laureati che sono impegnati in attività lavorativa ad un anno dalla laurea è più elevata rispetto alla media nazionale e regionale. La laurea è di fatto professionalizzante perché consente di acquisire abilità, strumenti e metodi di lavoro per il progetto di paesaggio e la gestione del paesaggio e dell'ambiente spendibili in diversi ambiti lavorativi nel settore dei Green Jobs.

Si ritiene di poter considerare la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso e/o entro un anno dalla durata normale del corso come un punto di forza in quanto la percentuale non solo è aumentata negli anni 2018-2020, ma è anche superiore nel confronto nazionale e regionale, a riprova di un buon accompagnamento nello studio da parte dei docenti. Tali dati giustificano anche la riduzione del tasso di abbandono, comunque più basso del valore nazionale.

La maggioranza dei laureati prosegue comunque gli studi con percorsi di laurea magistrale.

- Livello di attenzione

Gli indicatori che mostrano un livello di attenzione sono iC02, iC03, iC13, iC16 e iC16bis.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso mostra un leggero calo nell'anno 2020, ma comunque estremamente contenuto rispetto al dato nazionale e regionale. Tale riduzione va considerata alla luce dell'emergenza sanitaria da COVID 19 che ha di fatto complicato e rallentato lo svolgimento di esami, attività di tirocinio, elaborati finali.

L'attrattività del CdL per studenti di altre regioni, dopo un primo incremento registrato negli anni 2017-2018, ha subito un calo. Va osservato che nonostante la pandemia nel 2020 si osserva una ripresa di attrattività del corso nei confronti di studenti residenti in altre regioni, grazie anche alla disponibilità di lezioni a distanza, sia in diretta che in differita, che i docenti del CdL hanno sempre garantito negli ultimi 2 anni accademici. Il mantenimento della modalità di didattica mista (in presenza e a distanza) potrebbe rappresentare una forma di attrattività per studenti non residenti in regione.

Gli studenti che hanno acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e che proseguono al II anno sono in aumento nonostante il calo dell'indicatore osservato nell'anno 2018; tale dato è sempre migliore rispetto alla media nazionale e regionale. Le novità introdotte con l'ordinamento didattico 2019/2020, che hanno tenuto conto delle risultanze del Riesame ciclico, hanno apportato nuovi contenuti e nuove formulazioni degli insegnamenti che hanno fatto registrare un ottimo coinvolgimento degli studenti.

- Livello di criticità moderata

Presentano un livello di criticità moderata gli indicatori iC08, iC11, iC19.

Il numero dei docenti di SSD di base e caratterizzante è variato di una sola unità negli anni di attivazione del CdL ed è stabile. Nel confronto è inferiore solo alla media regionale. La criticità non è da considerarsi tale grazie anche alle imminenti e in corso immissioni in ruolo di docenti RTDB incardinati nel CdL.

L'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero da parte degli studenti non può considerarsi una vera criticità. Il valore fino al 2019 è stato addirittura superiore a quello registrato a livello nazionale e regionale per la medesima classe di laurea. Nel 2020 la mancata acquisizione di CFU all'estero è riconducibile alla pandemia da COVID19 e alle restrizioni degli spostamenti per il suo contenimento. Inoltre, l'avvio del processo di Internazionalizzazione del CdL, che si è concretizzato nella produzione di materiali didattici in lingua inglese e nell'organizzazione di una Summer School prevista per il 2022, consentirà di rafforzare le relazioni accademiche con Atenei stranieri incoraggiando sempre più gli studenti ad accedere ai programmi ERASMUS.

I docenti strutturati impegnati sul CdL sono in numero minore rispetto a quanto si osserva in similari CdL nazionali e regionali. Nel tempo si osserva una riduzione dell'impegno di docenti assunti a tempo indeterminato. Anche in questo caso la natura di corso interateneo può fornire una spiegazione. Infatti, il carico didattico dei docenti dell'ateneo partner (Sapienza Università di Roma) non è tracciato dal Gomp Sapienza. Lo stesso succede per i docenti della Tuscia impegnati su corsi interateneo non gestiti amministrativamente dall'Ateneo della Tuscia. Il mancato riconoscimento dei CFU erogati per il CdL interateneo come effettivo carico didattico

istituzionale del docente, di fatto disincentiva l'impegno sul CdL a favore di personale a contratto, che invece può maturare un'esperienza di didattica a livello accademico. Lo sviluppo di una piattaforma Gomp unificata per i corsi di laurea interateneo potrebbe tecnicamente risolvere il problema e incoraggiare docenti strutturati dell'ateneo partner ad un maggior stabile coinvolgimento nella didattica del CdL.

- Livello di criticità forte

Gli indicatori che mostrano criticità forte sono iC05, iC27 e iC28.

Le uniche forti criticità del CdL sono imputabili alla qualificazione del corpo docente. L'andamento dell'indicatore iC05 è coerente con la riduzione dell'impegno di docenti a tempo indeterminato e la numerosità degli insegnamenti a contratto. Si può migliorare questo indicatore come indicato per l'indicatore iC19, se si risolveranno le problematiche di natura tecnico-amministrativa della governance del corso interateneo.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno sui docenti impegnati nel medesimo anno mostra una ripresa dopo la contrazione registrata negli anni dell'avvio del CdL. Tuttavia, il valore è di poco inferiore alla media nazionale e per area geografica.

Proposte: Per l'andamento di alcuni indicatori si può evidenziare ancora una dipendenza dalle criticità evidenziate in più occasioni e legate alla natura del corso interateneo. Si ritiene che le azioni migliorative riguardo l'offerta formativa, le attività di orientamento e le novità nell'ambito dell'internazionalizzazione, messe in atto negli ultimi due anni, possano favorire trend positivi nell'immediato futuro.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave

Punti di forza: completezza*; nessuna

Criticità: link*; nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

Analisi: La SUA risulta chiara ed efficace nel riportare le informazioni relative al corso di studi. Risultano mancanti alcuni link.

Proposte: nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi: Quadro A: Si rileva il persistere della non omogeneità dei termini utilizzati nel descrivere il test cui devono sottoporsi gli studenti in fase di immatricolazione. Già nella scorsa relazione era stata evidenziata l'eterogeneità delle diciture ovvero, test di orientamento, test di accesso e test d'ingresso (quest'ultimo nel sito di Ateneo cui rimanda il link in fondo al quadro A3.b). Sarebbe auspicabile uniformare le diciture per non confondere gli studenti.

Quadro B: La sezione B risulta completa con i link di rimando a pagine web aggiornate. Il quadro B6 fa riferimento all'A.A. 2018/2019. Non si riesce a visualizzare la sintesi delle opinioni degli studenti allegata. Idem per il quadro B7.

Quadro C: La sezione C risulta aggiornata e riporta nei vari quadri i dati aggiornati estratti dalla SMA 2020 e da AlmaLaurea 2019

Proposte: Nessuna

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave

Punti di forza: interdisciplinarietà*; facilità di fruizione didattica online studenti.

Criticità: *collaborazione tra le università; insostituibilità didattica tradizionale de visu.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi: Il corso di laurea in PPPA è un corso interateneo con l'università La Sapienza di Roma. L'iscrizione al corso di laurea e le questioni amministrative sono gestite dall'Università della Tuscia mentre per quanto riguarda la gestione delle aule e le lezioni, la gestione è di Sapienza. Il momento dell'iscrizione è risultato a molti studenti complicato in quanto, coloro che sceglievano il corso perché lo avevano trovato in Sapienza, si sono trovati poi senza ulteriori informazioni perché la parte amministrativa era gestita dall'altra università. Spesso vi è un rimbalzo continuo tra le due università e poca chiarezza di informazione. Inoltre, per quanto riguarda l'accesso alle biblioteche della Sapienza, agli studenti del corso è stata negata la possibilità di frequentarle in quanto non sono studenti iscritti regolarmente all'università Sapienza.

Proposte: Si suggerisce di migliorare la collaborazione tra le due università per garantire agli studenti una maggiore chiarezza di informazione in tutte le questioni che riguardano il corso di laurea, specialmente per le matricole, che ancora non hanno ben chiari tutti i meccanismi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi: Il rappresentante del CdL PPPA in seno alla CPDS ha ritenuto opportuno, al termine del corrente A.A. (2020-2021) funestato dall'emergenza sanitaria, raccogliere un feedback da parte dei colleghi sull'esperienza didattica svolta. Questo sia per verificarne il corretto svolgimento e sia per testare il parere dei docenti sull'efficacia, o meno, delle modalità telematiche cui siamo tutti stati costretti ad aderire e che in alcuni casi vengono proposte come futuri strumenti didattici per garantire la fruizione ad una più platea ampia.

Solo 1/3 dei docenti ha ritenuto opportuno mettere in evidenza alcuni aspetti legati all'esperienza didattica appena conclusa.

Le opinioni dei colleghi sono molto diversificate e riflettono in primis la materia insegnata e in secondo luogo l'anno di erogazione dell'insegnamento; è evidente che chi si è interfacciato con le matricole ha trovato più difficoltà a "tenere insieme" gli elementi di una classe che non hanno avuto tempo e modo di integrarsi tra loro e di comprendere il funzionamento del sistema universitario.

Per certe discipline (ad esempio la lingua inglese) gli strumenti didattici dell'e-learning si sono rivelati molto utili vista anche la familiarità degli studenti con queste modalità di comunicazione e tipologie di piattaforme.

In alcuni casi i docenti hanno re-impostato l'organizzazione del corso adattando il programma alla modalità a distanza, enfatizzando gli aspetti di ricerca ed elaborazione critica (in particolare progettuale) rispetto a quelli di analisi.

Per alcune discipline è stata rilevata particolare attenzione degli studenti ai materiali didattici, soprattutto per gli argomenti completamente nuovi e mai trattati durante il percorso universitario.

Tuttavia, alcuni colleghi hanno sottolineato una scarsa frequenza alle lezioni imputando tale comportamento alla possibilità di poter seguire i corsi in modalità differita. Per alcune discipline il docente ha quindi scelto di non registrare le lezioni anche perché non ritiene tale opzione compatibile con gli obiettivi formativi tipici di un corso universitario. Questo è stato fatto

spiegando agli studenti le motivazioni e rendendosi disponibili per momenti di verifica e "question time".

Per alcune materie si è registrato uno scarso rendimento degli studenti ed una ridotta partecipazione alle sessioni d'esame; aspetti questi riconducibili alla mancata presenza nell'aula "virtuale" per le ragioni sopra esposte.

Queste ultime criticità sono state sintetizzate in una sensazione di scollamento tra docente e studenti che tali modalità di didattica possono aver generato specialmente nei confronti di coloro scarsamente motivati o poco interessati ai contenuti del corso.

Sebbene la didattica in remoto si sia, pertanto, rivelata un sistema efficace nel far fronte ad una situazione emergenziale si ritiene che non possa sostituire il valore della lezione de visu e la funzione formativa per lo studente universitario ad essa associata.

Infine, alcuni colleghi hanno messo in evidenza difficoltà di carattere tecnico nel far funzionare le piattaforme digitali, difficoltà che, con tempi diversi, sono state però risolte.

Proposte: Nessuna.

3.e. LM-73 Scienze forestali e ambientali (SFA)

Preambolo del rappresentante dei docenti

La presente relazione riguarda fundamentalmente l'Anno Accademico 2020-2021, anno in cui gli effetti della pandemia si sono fatti sentire in misura molto rilevante. In particolare, i giorni di attività didattica frontale sono stati esigui, mentre sono stati nettamente superiori quelli in cui l'attività è stata svolta da remoto. Gli effetti sul piano sociale e su quello formativo si ritiene siano stati nefasti, venendo a mancare il rapporto di confronto immediato che si instaura tra colleghi e tra studenti e docenti, mentre la valutazione in sede di esame ne ha risentito negativamente sia per la tensione emotiva che ha accompagnato gli studenti nel corso dell'esame, sia per il contesto in cui i studenti svolgevano il colloquio, nonché l'evidente ricorso a fonti documentali che potessero supportarlo nel sostenere il colloquio.

La seguente relazione viene redatta sulla base dei seguenti documenti:

- Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370). Anno Accademico 2019/2020;
- Commento ai dati del cruscotto ANVUR, a cura del Presidente del CCS SFA LM73, Agosto 2021;
- Powerbi - Valutazioni studenti tutti i CdS, Anno Accademico 2019-2020,

nonché sugli esiti di un CCS dedicato all'analisi delle criticità del corso SFA LM73, che ha visto un'ampia partecipazione di docenti.

Si evidenzia che la presente relazione manca del contributo della parte studentesca poiché il rappresentante degli studenti in Commissione ha terminato gli studi del corso dell'anno 2020 ed alle elezioni della primavera scorsa nessuno studente si è candidato. Rispetto al passato in cui il Dipartimento poteva rivolgersi alla Consulta degli Studenti per assicurare la loro partecipazione alla Commissione, l'irrigidimento della normativa in materia affinché questo sia espressione di una votazione (aspettativa legittima), oggi ci porta a segnalare l'assenza del loro contributo. Si invita l'Ateneo a rivedere la norma, individuando modalità alternative affinché sia assicurata sempre la presenza dei rappresentanti nelle diverse sedi istituzionali.

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave

Punti di forza: trasparenza; studenti stranieri

Criticità: Rigidità; rilevamento

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei docenti SFA-LM

Analisi: Il rilevamento dell'opinione degli studenti partecipanti al corso è estremamente importante per la valutazione del corso di laurea e per l'acquisizione di informazioni utili per rendere più efficiente il corso stesso.

Per quel che riguarda il questionario la sua attuale struttura appare rigida, soffermandosi a valutare la situazione in essere, anche nell'ambito della sezione "suggerimenti", che purtroppo non rileviamo nei dati forniti dal Sistema Statistico. Si ritiene che potrebbe essere più efficace rendendolo più "pro-attivo", inserendo risposte aperte e consentendo agli studenti di fornire indicazioni per ovviare alle criticità, nonché consentire di evidenziare aspetti non codificati.

I risultati dei questionari dovrebbero essere maggiormente valorizzati, consentendo l'accesso ai potenziali nuovi iscritti antecedentemente l'avvio del nuovo Anno Accademico.

In forza ai vari accordi sottoscritti nel tempo, numerosi studenti stranieri costruiscono la loro formazione scientifica iscrivendosi al corso di laurea SFA LM73. Le difficoltà del Sistema Statistico di Ateneo a registrare questi studenti non consente di acquisire il loro contributo, sia esso positivo e/o negativo, che invece si ritiene sia utile al corso in se stesso nonché particolarmente importante per conoscere il loro punto di vista al fine di assicurare un'accoglienza, un soggiorno ed un percorso formativo più efficace e performante per quella frazione di popolazione studentesca internazionale che annualmente sceglie di formarsi presso il corso di laurea SFA LM 73.

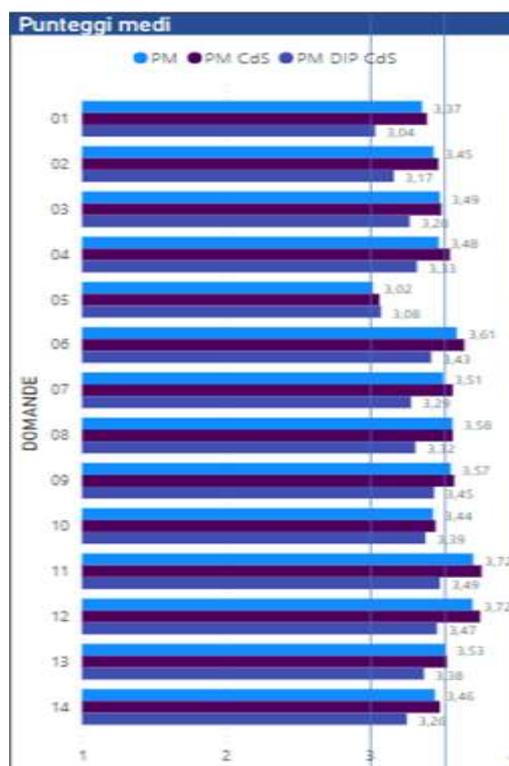


Grafico 1 - Punteggi medi

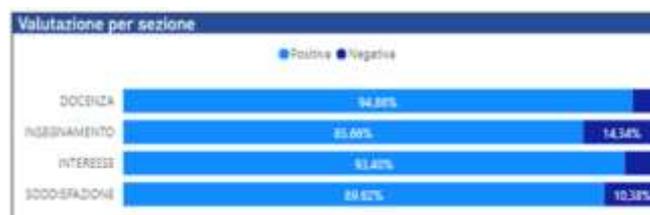


Grafico 2 - Valutazione per sezione

Valutazione degli studenti relativi A.A. 2019-2020

I numeri complessivi dei punteggi medi degli studenti evidenziano una buona performance del corso di laurea, registrando per tutti i parametri proposti valutazioni che ricadono nel quartile maggiore (graf. 1), malgrado l'incidenza forte che la pandemia generato alla attività didattica. I punteggi maggiori (>3,6) sono associati al "rispetto degli orari", al "docente reperibile" ed al "docente risponde esaurientemente", mentre il risultato minore (poco superiore al 3) lo si riscontra per "frequenza accompagnata da studio". Anche i dati per sezione (graf. 2) evidenziano comunque buone performance, oltre il 90% per quel che riguarda la "docenza" e l'"interesse" mentre si è sopra l'80% per quel che riguarda l'"insegnamento" e la "soddisfazione".

Il corso SFA-LM73 sin dall'Anno Accademico 2011-2012 tiene in alta considerazione le risposte fornite dagli studenti al questionario durante i due semestri di attività didattica, affiancandolo con una consolidata attività di tutoraggio e di supporto, in collaborazione con i docenti del corso, per superare le problematiche che sono eventualmente riscontrate. I dati di seguito riportati sono stati enucleati dal Rapporto del NdV e dal Powerbi.

È opportuno evidenziare che per tutti i quesiti, eccetto il Q_05, le performance del CCS SFA LM73 ha indicatori sempre superiori a quelli medi del Dipartimento. Il Q_05 relativo alla domanda "La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio" è inferiore a quella del Dipartimento per pochi centesimi.

Per quel che riguarda gli studenti non frequentanti, la valutazione ha delle performance inferiori. Per il quesito circa il carico di studio si è poco sopra al 3, mentre per gli altri criteri i punteggi sono compresi tra 3,1 e 3,3.

Proposte: Rispetto al passato, le problematiche conseguenti la scelta del corso in lingua inglese, oggi sono significativamente diminuite. Le nuove problematiche esistenti si ritiene siano:

- gli studenti stranieri, frequentati temporanei ed iscritti formalmente presso altri Atenei, possano partecipare a questi sondaggi;
- il sistema di acquisizione delle valutazioni degli studenti non sia rigidamente legato alla frequenza dei corsi, per semestre ed anno, ma prenda atto della libertà offerta circa le modalità di conseguire i crediti formativi.
- i sistemi di raccolta, elaborazione e reporting, si allineino come metodo e criterio di lavoro. La relazione del nucleo di Valutazione si sofferma sugli studenti frequentanti, mentre le valutazioni degli studenti fuori corso non sono raccolti.
- Inoltre, vi sono dei suggerimenti delle passate Relazioni per le quali non si ha conoscenza del loro eventuale accoglimento e soddisfacimento, ovvero:
- garantire uno spazio pubblico (web, poster, etc) in cui gli studenti e gli aspiranti studenti possano avere una misura delle performance del corso;
- istituire un CCS dedicato alla visione della Relazione formulata e a raccogliere le nuove criticità emergenti, nella logica del miglioramento continuo.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: disponibilità

Criticità: pandemia; carenze; statistica; web;

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi: Parametri specifici di valutazione degli studenti

Gli esiti della valutazione degli studenti evidenziano un buon apprezzamento degli ausili e delle iniziative intraprese, tuttavia, è ragionevole ritenere che detti risultati possano essere in parte condizionati dalla pandemia in atto.

Valutazione dei materiali ed ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, nonché altre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

	A.A. 2015/16	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020
T_03	3,25	3,56	3,38	3,29	3,50
T_08	3,43	3,62	3,53	3,36	3,40
T_14	3,28	3,52	3,38	3,25	3,50

Il punto coinvolge vari aspetti, dalla qualità delle infrastrutture e strutture fino alle varie iniziative che il CCS LM73 e/o i singoli docenti hanno intrapreso per soddisfare gli obiettivi formativi. Sul piano delle infrastrutture e delle strutture non emergono particolari criticità degne di nota. Per quel che riguarda le iniziative per conseguire gli obiettivi formativi, l'anno 2020 è stato piuttosto penalizzante per tutti, in particolare per questo corso laddove l'attività in campo costituisce un passaggio formativo di rilevante spessore. L'attività didattica si è basata quasi esclusivamente su lezioni da remoto, sono venuti a mancare i gruppi di lavoro, le uscite in bosco e l'esperienza formativa assicurata dal Centro studi di Ateneo situato a Pieve Tesino. Si tratta di lacune che rischiano di minare lo spessore formativo e professionale dei ragazzi. Il CCS nel suo insieme appare particolarmente preoccupato di questa evoluzione, ribadendo la necessità di avere risorse idonee, strumenti ed opportunità per poter colmare dette lacune.

Si riporta di seguito il verbale del CCS svoltosi in primavera che ha affrontato la tematica i cui punti rilevanti sono di seguito riportati:

- A. la didattica a distanza è stato un utile strumento per soddisfare le esigenze immediate, tuttavia, ci si auspica che in futuro ad essa ci si rivolga solo in situazione di emergenza e straordinarie. Questa valutazione ampiamente condivisa dai docenti è motivata dalla consapevolezza che vi è in atto uno scollamento forte tra docenti e studenti, laddove i docenti non sanno chi sono i loro studenti e questi non conoscono chi siano i docenti e non riescono ad avere una corretta percezione del percorso formativo che stanno sviluppando. Il rapporto si limita unicamente alla durata della lezione, perdendo quel dialogo informale extra-lezione in cui normalmente ci si scambia utili e importanti informazioni, si programmano possibili attività, si forniscono tempistiche ed iniziative che evidenziano l'esistenza di un percorso di crescita culturale. Si evince che gli studenti percepiscono l'attività didattica come uno spazio temporale che si inserisce nel mentre svolgono attività in contesti ambientali profondamente diversi, dai quali hanno difficoltà a staccarsi per seguire efficacemente le lezioni. Per non concludere che sovente trattasi di una presenza puramente formale. Molti docenti al termine della lezione hanno cercato un riscontro su quanto fatto, ricevendone una risposta positiva. Con il passare del tempo è apparso evidente che questa fosse una risposta formale, raramente qualcuno ha posto dei quesiti di chiarimenti. Se le loro affermazioni non fossero state puramente formali, in molti avrebbero sostenuto immediatamente l'esame. La triste evidenza è che molti dei ragazzi ancora devono fare i relativi esami dei corsi che hanno seguito. Sarà importante svolgere un'analisi comparativa in argomento rispetto al periodo ante-pandemia.
- B. Diversi docenti, a fronte di questa situazione hanno intrapreso delle iniziative per sensibilizzare i singoli studenti. Malgrado solleciti avanzati attraverso vari canali, progressivamente si è assistito ad una progressiva riduzione degli studenti partecipanti. Al volgere del termine del corso molti docenti hanno riscontrato che alle lezioni non vi era più

alcun studente a seguire, tuttavia, hanno proseguito con la DAD limitandosi a registrare le successive lezioni.

- C. Si deve evidenziare che il sistema universitario non è stato in grado di fornire ai docenti l'elenco dei ragazzi iscritti al corso ed i relativi indirizzi. Molti docenti hanno intrapreso vie individuali costituendo gruppi whatsapp, oppure utilizzando altri canali social, tuttavia, non si è potuto accertare se detti elenchi fossero completi, tutt'ora ci sono studenti che segnalano di non avere ricevuto notizie relative ai corsi. Il sistema istituzionale di comunicazione docenti-studenti, vedi GOMP, non ha assicurato quella certezza di comunicazione che era stata evidenziata al momento della sua introduzione.
 - D. Dapprima Moodle, poi altre piattaforme di Google – Gomp e combinazione di Gomp e Moodle- hanno reso difficile creare un sistema biunivoco ed efficace tra docenti e studenti, che desse certezza ad entrambe le parti degli scambi in atto. Sul piano della didattica, sovente i sistemi di caricamento dei file da piattaforme diverse sono stati complicati e difficili.
 - E. Sul piano puramente della formazione, i docenti hanno evidenziato delle criticità che minano la formazione dei nostri studenti e riducono la loro opportunità ad avvalersi degli strumenti innovativi che il sistema ci pone a disposizione. Le lacune riguardano
 - F. Le carenze formative di base (con riferimento alla laurea triennale in cui sono coinvolti alcuni docenti) si ripercuotono sul percorso di formazione previsto per la laurea magistrale. In particolare, appare che con l'ingresso nella magistrale si attivi un sistema di disattivazione del bagaglio culturale del 1° livello;
 - G. Si sottolineano gravi lacune per quel che riguarda la statistica, materia che trova scarso spazio nel programma di formazione del DIBAF. Alcuni docenti rilevano che queste lacune si riverberano negativamente anche sulla capacità dei nostri dottorandi a fare ricerca, nonché potrebbe essere di nocumento in caso di partecipazione per la selezione a borse di dottorato;
 - H. Si osserva che attualmente il sito WEB di Ateneo è inefficace sul piano della comunicazione. Pagine vuote, scarso appealing, etc. E' una tematica da tempo segnalata a cui l'amministrazione centrale risponde indicando che si è in una fase transitoria che sarà risolta quanto prima. Intanto il tempo passa ed il sito non viene aggiornato.
 - I. Viene evidenziata una notevole confusione sulle modalità di presentazione dei materiali didattici agli studenti, in conseguenza di modalità tecnologiche che cambiano in continuazione nel corso degli anni. Ovviamente questo non semplifica la vita degli studenti. L'auspicio è che si pervenga ad una semplificazione delle piattaforme.
 - J. Si evidenzia che mentre nelle riunioni della CPDS i rappresentanti dei corsi hanno sottolineato disagi sull'andamento della didattica online nel corrente AA (scarsa partecipazione degli studenti e scarsa interazione etc.), si è perplessi circa la valutazione estremamente positiva fornita dall'Ateneo. La domanda è d'obbligo: ai docenti del DIBAF è sfuggito qualcosa per cui non sono stati in grado di apprezzarli?
- Si citano alcune criticità riportate nella precedente Relazione per le quali si attendono delle iniziative specifiche:
- K Esercitazioni in bosco. La problematica va inquadrata anche con riferimento a quanto riportato nell'Analisi a questo paragrafo. Sussistono evidenti criticità per realizzare le esercitazioni in bosco. Queste notoriamente derivano dal "trend negativo della dotazione di risorse finanziarie" nonché "dalla pessima tempistica con cui le risorse sono rese disponibili". L'auspicio è che quest'anno si faccia uno sforzo per accrescere la disponibilità di risorse e assicurare una tempistica certamente migliore. Si ribadisce che queste

esperienze consentono agli studenti di consolidare concetti astratti a situazioni specifiche e reali, pertanto, la contrazione delle risorse ha sicuramente penalizzato la durata, la mobilità e la versatilità di queste esperienze che tradizionalmente sono proprie di alcuni insegnamenti a carattere professionalizzante.

- L Tirocini. La problematica è stata a più riprese affrontata. SFA, nel corso degli anni, ha sottoscritto varie convenzioni per tirocini con studi professionali, enti, istituzioni etc, al fine di dare delle opportunità agli studenti di svolgere un'esperienza formativa in "campo". Purtroppo, questa lista richiede un aggiornamento ed una archiviazione più razionale al fine di assicurare migliore un'efficiente fruizione. E' evidente la necessità di procedere ad un aggiornamento delle informazioni rese disponibili agli studenti circa le sedi disponibili per i tirocini; la regolarizzazione delle convenzioni e la riproposizione di format di convenzione e foglio notizie, più articolato per quel che riguarda gli aspetti tecnici-conoscitivi.
- M Materiale didattico. In più riprese è stato osservato che molti corsi si avvalgono di un mix di materiale didattico che il docente collaziona per poter assicurare agli studenti il supporto didattico idoneo per lo studio. Esso si compone dei power point utilizzati a lezione, articoli, capitoli/parti di libro, immagini, etc.. Buona parte di questo materiale è reperito da varie fonti scientifiche disponibili sui vari argomenti poiché testi onnicomprensivi sono sempre più rari per alcune materie. La distribuzione del materiale eliminando le parti tutelate dal copyright renderebbe le pagine vuote di contenuto ed astratte. E' evidente che la sua distribuzione come fotocopie, pdf o altro, espone il docente al rischio di infrazione della normativa sul copyright. Viene quindi richiesto che questa problematica sia sottomessa all'attenzione di chi di competenza (Avvocatura? Affari legali?? Staff del Rettore???) affinché forniscano indicazioni certe.
- N Laboratori. Sono state sollevate due tematiche in argomento. a) Esercitazioni didattiche in laboratorio. I docenti evidenziano che le risorse per i laboratori per le esercitazioni didattiche sono sempre più esigue, mentre l'impegno richiesto (attività didattica, alternanza scuola-lavoro) è crescente. Ciò non è stato accompagnato con una compensazione relativa almeno ai costi per il materiale di consumo utilizzato. b) supporto ai laboratori del personale tecnico. Problematica emersa di recente a seguito del lockdown, laddove molto personale tecnico ha potuto fruire dell'opportunità dello smart working. Ciò ha determinato una discontinuità nella loro presenza presso il Polo, per cui l'approvvigionamento quotidiano dei materiali di consumo è venuto meno.
- O Lavagne. Due problematiche rispetto all'esperienza passata, da verificarsi a seguito della riorganizzazione per la didattica mista e da remoto. a) Lavagne in grafite. Docenti lamentano che vi sono delle aule in cui vi è la lavagna in grafite che impone l'uso del gesso. Sarebbe auspicabile che queste fossero sostituite con delle lavagne utilizzabili con il pennarello deletabile. b) Sovrapposizione degli ausili didattici. L'attività didattica oltre alla proiezione delle immagini sovente richiede approfondimenti e/o chiarimenti che possono svilupparsi avvalendosi di pennarelli e lavagna.

Proposte: Facendo riferimento alle modalità di presentazione delle criticità, di seguito si avanzano delle proposte/richieste. Con riferimento alla lettera

- C si evidenzia la necessità che il sistema di registrazione degli studenti sia in grado di fornire a ciascun docente l'elenco degli studenti e i relativi contatti affinché possa informare/distribuire al meglio notizie, materiali, comunicazioni rapide, etc.;
- D si chiede un miglioramento della qualità delle piattaforme informatiche e un loro coordinamento;

- G si chiede che il corso di laurea possa avvalersi di un corso di Statistica esaustivo;
- H si chiede che si proceda ad un miglioramento, nonché una puntuale manutenzione ed aggiornamento del sito di Ateneo;
- K si chiede una dotazione finanziaria e una tempistica di informazioni in argomento opportuna per poter programmare utilmente le attività didattiche in campo;
- L si chiede di procedere all'adeguamento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini curriculari;
- M si chiede che questa problematica sia sottomessa all'attenzione di chi di competenza (Avvocatura? Affari legali?? Staff del Rettore???) affinché forniscano indicazioni certe;
- N si chiede che la sottoscrizione di convenzioni per attività formativa in laboratorio sia accompagnata da un'adeguata compensazione per l'acquisto di materiale di consumo impiegato nelle stesse;
- O si chiede di voler procedere al superamento della problematica propria delle lavagne in grafite, nonché nei pochi casi ancora esistenti, di eliminare la sovrapposizione degli ausili didattici.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca):

Punti di forza: efficacia; scheda; presentazione;

Criticità: slide; accessibilità; valutazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi: I risultati emersi per questo unico parametro evidenziano una performance piuttosto buona, seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente. Complessivamente è evidente l'apprezzamento del metodo con cui si propongono i docenti. I numeri consentono di evidenziare una buona organizzazione degli insegnamenti e una capacità dei Docenti a stimolare gli Studenti (Q_07), accompagnato da una buona capacità espositiva degli argomenti (Q_08). Elevata è la disponibilità del docente a collaborare con lo studente per chiarire e/o approfondire gli argomenti trattati a lezione (Q_12). Le modalità di esame sono valutate chiare dagli Studenti (Q_04). Il numero di crediti attribuito alla preparazione della tesi magistrale consente allo Studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Tabella: Estratto dal quadro di valutazione degli studenti, circa le modalità di esame

	Corso				
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020
Q_04	3,50	3,57	3,46	3,52	3,48
Q_07					3,51
Q_08					3,58
Q_12					3,72

Le conoscenze e le abilità acquisite sono valutate positivamente dalla maggior parte degli Studenti; tutto questo grazie alla chiarezza ed efficacia nell'uso dei metodi di lavoro e nella predisposizione da parte di ciascun docente delle Schede di Insegnamento con introduzione dei contenuti e l'indicazione degli obiettivi formativi perseguiti.

I docenti hanno acquisito la consuetudine di avviare il corso dedicando la prima lezione all'introduzione dello stesso. Ciò implica illustrare l'obiettivo del corso, la sua struttura, i contenuti, gli obiettivi formativi le conoscenze che ci si aspetta siano acquisiti dagli studenti ed

il materiale per la preparazione. Sono inoltre presentate le modalità di somministrazione del corso e vengono suggerite le modalità consolidate di studio. Viene presentato il calendario delle lezioni e quello degli esami, nonché le modalità di svolgimento della verifica di apprendimento ed i criteri di costruzione della valutazione finale.

Ai fini della verifica delle conoscenze, è emerso fortemente che gli studenti si avvalgono prevalentemente, se non esclusivamente, alle slide. Raramente viene accolto l'invito di integrare lo studio con altro materiale didattico segnalato dal docente o selezionato autonomamente in biblioteca.

Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale, anche se alcuni insegnamenti prevedono test scritti nell'ambito di valutazioni intermedie, oppure di svolgere una lettura critica di elaborati professionali. L'introduzione di queste prove intermedie, con l'istituzione della settimana di interruzione dell'attività didattica, sembra aver favorito l'acquisizione di CFU da parte degli Studenti.

Per quel che riguarda gli esami da remoto, i docenti evidenziano che con elevata probabilità gli studenti si avvalgono di appunti e/o altri materiali e supporti per acquisire informazioni utili a rispondere alle domande. Ne consegue che la valutazione del candidato è fortemente condizionata dalla capacità di disporre di strumenti/ausili utili per acquisire informazioni di base per rispondere al quesito. L'auspicio è il superamento della fase pandemica, ma nel frattempo, anche l'Ateneo potrebbe introdurre sistemi idonei al controllo del candidato da remoto al pari di ciò che hanno fatto altri Atenei.

Proposte: Con riferimento alle schede di Insegnamento dei singoli Docenti:

- stimolare i docenti a continuare nell'iniziativa di presentazione del corso, in avvio dello stesso, nonché riprenderla anche al termine per rammentare i punti salienti. Detta presentazione dovrebbe essere disponibile anche tra i materiali didattici forniti agli studenti;
- sarebbe opportuno riflettere sul ruolo delle slide quale unico strumento di studio. L'opinione diffusa è che questo limiti la capacità dello studente a cogliere i molteplici profili che solamente la presentazione delle lezioni da parte del docente e un testo discorsivo possono fornire.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca):

Punti di forza: accordi;

Criticità: disallineamento; risorse; rilevamento;

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi: Il riesame ciclico (ultimo Rapporto di Riesame Ciclico A.A. 2018/2019) e il monitoraggio annuale (Scheda monitoraggio annuale sono strumenti considerati importanti e fondamentali per un miglior sviluppo del corso e per il suo continuo miglioramento. Per la redazione di questa sezione si fa soprattutto riferimento ai dati riportati nel Commento ai dati del cruscotto ANVUR, a cura del Presidente del CCS SFA LM73, Agosto 2021

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, il corso SFA LM73 è un corso in lingua inglese offerto sul mercato internazionale della formazione universitaria, articolato su n. 3 curriculum:

- *Forests and Environment*
- *Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDFOR)*
- *Management and design of Urban Green Infrastructures (UGI)*

Ciò è avvenuto grazie agli accordi internazionali bilaterali e multilaterali (Joint Degree) con altre Università. Questa specificità che attrae diversi studenti dai diversi angoli del mondo e coinvolge vari docenti dell'Ateneo impegnati nella relativa didattica, dovrebbe essere oggetto di valorizzazione e monitoraggio con categorie dedicate, anche ai fini della valutazione delle performance dell'ATENEO. Si ravvisa una forte divergenza tra i dati reali che registra il corso, in virtù dei diversi tipi di accordi sottoscritti a livello internazionale ed ammessi dalla legislazione nazionale, ed i dati raccolti dal sistema statistico di Ateneo, la cui rigidità ammette solo la registrazione di studenti che svolgono il percorso classico mentre sfuggono quelli che svolgono parte della loro formazione presso l'Ateneo secondo iniziative regolarmente ammesse. Purtroppo il Presidente del CCS annualmente segnala questa esigenza, evidenzia i relativi numeri, li espone nei documenti formali di competenza, ma in definitiva sono ad uso esclusivo del CCS. Si riporta di seguito i numeri estratti dal cruscotto ANVUR, 2021.

A.A.	Curr. MEDFOR	Curr. UGI	Totale studenti internazionali "nuovi" iscritti al II anno
2016/17	6	2	8
2017/18	4	2	6
2018/19	4	8	12
2019/20	2	4	6
2020/21	8	3	11

Tabella: Studenti internazionali in ingresso al II anno nel corso di laurea SFA LM73

La sostenibilità del corso richiede delle iniziative finalizzate ad incrementare il numero di Studenti stranieri ed italiani, con basi linguistiche adeguate, per intraprendere un corso in lingua inglese. Quest'anno sono state rese disponibili consistenti risorse per poter supportare un numero di studenti stranieri superiore a quello degli anni passati. Appare evidente che il futuro di questa laurea, che ha raccolto parecchi consensi ed adesioni, nonché ha avuto un buon riscontro in termini di performance, dovrebbe poter godere di una continuità di risorse per sostenere gli studenti stranieri. Come CCS, inoltre (si cita l'ottima posizione dell'Ateneo (2°) nella classifica delle Università prodotta dal CENSIS, per la categoria Internazionalizzazione delle LM nel settore agrario-veterinario per l'anno 2018), vi è una continua tensione a ricercare nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli Studenti stranieri, mentre, ci si auspica che l'Ufficio per la mobilità e cooperazione internazionale che rispetto ad alcuni anni addietro è notevolmente migliorato, prosegua in questo percorso importante per poter ospitare numeri maggiori di studenti stranieri.

Si deve osservare che seppure l'Ateneo della Tuscia abbia introdotto nelle sue linee programmatiche l'obiettivo di accrescere la sua attrattività internazionale, permangono ancora diversi elementi di criticità organizzativa. Nell'ultimo documento prodotto dal Presidente del corso di laurea *Forestry and Environmental Sciences* ovvero Commento ai dati del cruscotto ANVUR (vers: 27/06/2020) questi evidenziava la bontà dei risultati conseguiti dal corso di laurea, lamentando tuttavia, la necessità che l'ATENEO supportasse in modo più convinto e efficace la scelta dell'internazionalizzazione attraverso l'erogazione di borse di studio a studenti stranieri.

Proposte: Alla luce delle criticità evidenziate, si avanzano le seguenti proposte:

- favorire l'interlocuzione con il sistema statistico di Ateneo affinché questo strutturi la raccolta degli studenti stranieri considerando le diverse forme con cui questi svolgono la loro formazione presso il corso di laurea *Forestry and Environmental Sciences*;
- promuovere da parte dell'ATENEO iniziative (borse di studio, premialità, etc.) che accrescono l'attrattiva di studenti stranieri ai corsi di laurea internazionali, nonché migliorano gli indicatori di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia e con esso contribuire ad accrescere la performance del corso SFA-LM in ambito internazionale;
- adottare strumenti idonei per assicurare il corretto funzionamento, sviluppo e valutazioni degli studenti.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca);

Punti di forza: performance

Criticità: scarsa conoscenza; diffusione;

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi: La Scheda Unica Annuale 2019 del corso SFA-LM presenta, nella sua totalità, un quadro completo degli obiettivi formativi del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge. La numerosità degli iscritti evidenzia che l'offerta appare soddisfacente. Da colloqui informali intercorsi emerge che non tutti gli studenti sono informati sulla effettiva esistenza della SUA-Cds, nonché dei suoi contenuti ed obiettivi, ed ancora dove reperirla. In generale si evincono problemi di comunicazione.

Dalla lettura e dai commenti associati ai vari indicatori, tuttavia, si evidenziano che alcuni dati non sono del tutto chiari e vanno ad incidere sulla qualità e sulla bontà della SUA. Nel corso dell'AA 2019-2020 nel complesso si registrano buone performance, tuttavia, alcuni indicatori sono accompagnati da valori insoddisfacenti. Si ritiene che questo sia anche un effetto delle particolari modalità e considerazione statistica, con cui gli studenti stranieri partecipano al corso di laurea SFA LM73.

Proposte:

- Prevedere la redazione di una sintesi della scheda SUA SFA-LM da rendere disponibile agli studenti, evidenziandone gli aspetti più significativi; prevedere una diffusione del testo sintetico anche per posta elettronica agli studenti stessi;
- prevedere la redazione della scheda SUA SFA-LM in lingua inglese da affiancarla a quella in lingua italiana rendendola maggiormente fruibile ad una audience internazionale.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: acquisizione dati.

Criticità: valorizzazione; monitoraggio

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi: L'attività di monitoraggio e controllo del corso SFA-LM richiede la redazione di numerosi documenti nel corso dell'anno e/o periodicamente, ivi compresa la redazione della Relazione da parte della Commissione Paritetica. La loro realizzazione richiede un rilevante investimento di risorse per procedere alla raccolta dati, alle elaborazioni degli stessi ed alla loro interpretazione. A ciò seguono note di commento, evidenziazione delle criticità e delle proposte migliorative.

Due sono gli aspetti da evidenziare. Il primo riguarda la revisione delle modalità di presentazione dei dati che in passato erano forniti anche in forma tabella consentendo di identificare i trend. Il database "Powerbi" strutturato per corso, riporta i risultati di elaborazioni, ma non sono stati resi disponibili i dati base acquisiti dagli studenti che in passato hanno consentito di enucleare i trend, nonché il grafico dei "punteggi medi" i parametri utilizzati non sono chiaramente definiti e la legenda che li accompagna è una sintesi non esaustiva dei quesiti sottomessi agli studenti. La categoria "suggerimenti" non è considerata

Il secondo aspetto riguarda la sensazione che la mole di documenti prodotti vada soprattutto a soddisfare esigenze e disposizioni amministrative, ma che questi abbiano una scarsa incidenza sulle scelte e sui processi in atto, ovvero non si rilevano sovente reazioni di cambiamento del sistema per recepire i contenuti dei documenti.

Proposte:

- Istituzionalizzare un evento in cui il CCS possa soffermarsi ad approfondire la Relazione dell'anno precedente e fornire nuovi input per quella successiva;
- Prevedere il monitoraggio delle azioni avviate in risposta alle proposte avanzate dalla Commissione.

3.e. L-26 Tecnologie alimentari ed enologiche (TAE)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Valutazioni Positive *; docenza.

Criticità: Nulla da segnalare *; conoscenze preliminari, carico di studio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi: Dall'ultima analisi della valutazione della didattica fatta dagli studenti emergono dei giudizi rassicuranti. I valori di risposta, associati alle 14 domande incluse nel questionario somministrato agli studenti, sono tutti compresi in un range positivo e risultano essere numericamente simili tra loro.

Proposte: Nulla da riscontrare

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi: Nell'anno corrente la relazione del Nucleo di Valutazione sulle attività didattiche per l'AA 2019-2020, basata sull'opinione degli studenti, è stata puntualmente resa disponibile nel mese di Aprile nella sua forma completa. Nel mese di settembre, a ridosso della scadenza per la redazione delle relazioni annuali delle CPDS di ateneo, sono stati, inoltre, rilasciati i dati dettagliati a livello di CdS e di insegnamento attraverso la piattaforma PowerBI, al suo secondo anno di utilizzo. I dati consentono una valutazione dei corsi sulla base delle consuete 14 domande poste a tutti gli studenti frequentanti per tutti i corsi offerti dall'ateneo (inclusi quelli inter-ateneo).

A livello di singolo CdS non si conosce il numero medio dei questionari compilati in quanto il dato è riferito al singolo insegnamento e la variabilità fra insegnamenti è molto alta; talvolta il numero di risposte ottenute cambia da domanda a domanda. Non è, quindi, possibile sapere a quale numerosità di risposte si riferiscono le valutazioni medie riportate di seguito.

La figura 1 mette a confronto la valutazione mediamente ottenuta dai diversi CdS che afferiscono al Dibaf nei quattro ambiti nei quali l'Ateneo raggruppa le 14 domande poste: insegnamento (domande da 1 a 5), docenza (domande da 6 a 12), interesse (domanda 13) e soddisfazione (domanda 14). La scala dei punteggi va, come sempre, da 1 a 4; in particolare 1 e 2 esprimono valutazioni in campo negativo mentre 3 e 4 rappresentano i giudizi positivi. Dunque, la prima notazione da fare è che per tutti e quattro gli ambiti la valutazione fatta dagli studenti per TAE è positiva. In particolare, l'ambito docenza e la soddisfazione generale superano in media il valore di 3.3. Dalla figura 2 estrapoliamo anche la percentuale di valutazioni negative raccolte da questi due ambiti che sono rispettivamente di 9.4 e 12.7%.

Diversamente, la valutazione dell'ambito insegnamento si ferma sotto 3.2 e raccoglie il 15.2% di giudizi in campo negativo. Mentre di poco superiore è l'autovalutazione dell'interesse suscitato dal Corso che raccoglie 9.4% di valutazioni negative.

Vale la pena di rilevare che le valutazioni raccolte da TAE sono ben allineate con quelle degli altri corsi di laurea triennali mentre si fermano a valori leggermente inferiori rispetto alle LM e a CU.

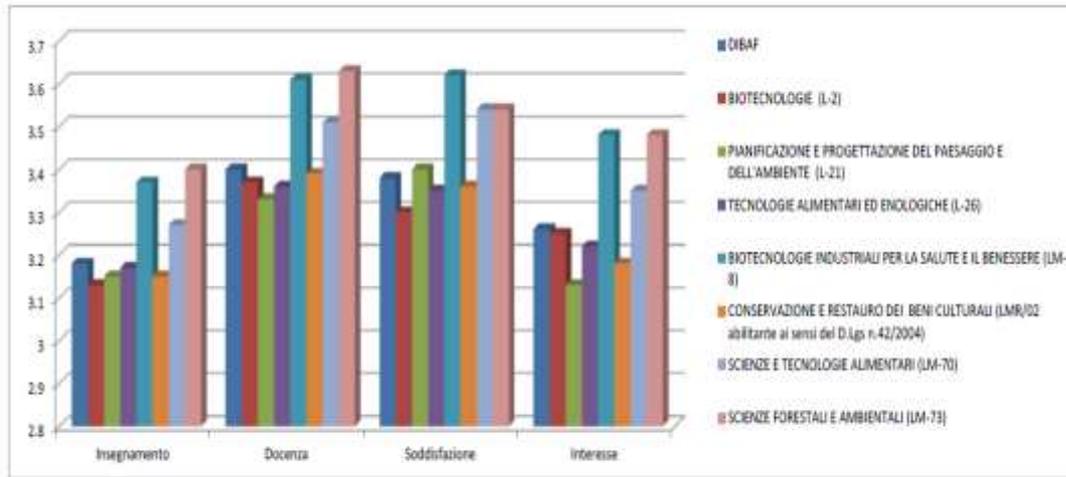


Figura 1 – Valutazioni di sintesi dei CdS del DIBAF. (Fonte: Relazione NdV)



Figura 2 – valutazioni di sintesi di TAE (Fonte: PowerBI-Unitus)

Scendendo nel dettaglio del punteggio medio ottenuto alle singole domande (Tabella 2 e Figura 2), si nota come siano tutte in campo nettamente positivo. I valori minimi ottenuti corrispondono alla percezione degli studenti circa l'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari (3.05), alla valutazione del carico di studio (3.11) ed alla frequenza dello studio individuale durante la frequenza delle lezioni (3.12). I valori più elevati si registrano in corrispondenza con l'apprezzamento dei docenti: chiarezza (3.32), attività integrative (3.38), reperibilità (3.42) e la chiarezza delle risposte (3.45).

	domande	PM
D1	1-conoscenze prelim	3.05
D2	2-carico studio	3.11
D3	3-materiale didattico	3.27
D4	4-modalità esame	3.31
D5	5-frequenza studio	3.12
D6	6-rispetto orari	3.37
D7	7-docente stimola	3.26
D8	8-docente chiaro	3.32
D9	9-attività integrat	3.38
D10	10-corenza con sito	3.36
D11	11-docente reperibile	3.42
D12	12-docente risponde	3.45
D13	13-interesse	3.35
D14	14-soddisfazione	3.23

Tabella 2 – valutazioni puntuali di TAE (Fonte: PowerBI-Unitus)

Peraltro, osservando la figura 3 si comprende come le conoscenze preliminari possedute e lo studio durante la frequenza delle lezioni siano due aspetti relativamente problematici anche per gli altri CdS, in particolar modo nel caso delle lauree triennali.

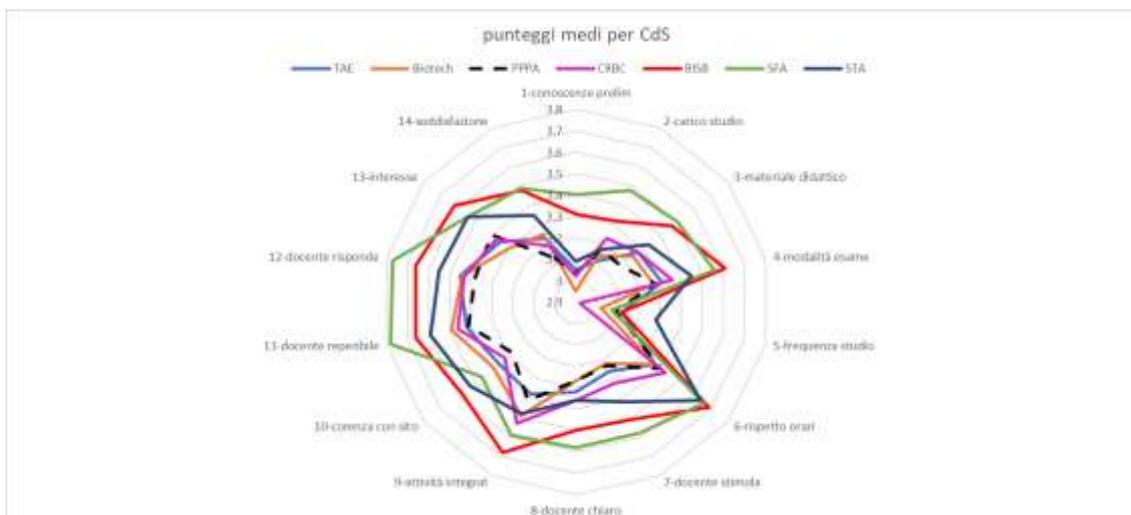


Figura 3 – valutazioni puntuali di TAE e degli altri CdS del Dibaf (Fonte: PowerBI-Unitus)

Proposte: La figura 4 riporta una sintesi dei suggerimenti dati dagli studenti per il miglioramento dei corsi che afferiscono al Dibaf; l'informazione non è disaggregata a livello di singolo CdS ma si ritiene di riportarla in quanto appare sostanzialmente coerente con quanto emerso in precedenza in questo quadro. Infatti, coerentemente con la percezione di alcuni studenti di non possedere sufficienti conoscenze preliminari e di non studiare abbastanza durante le lezioni, i suggerimenti forniti riguardano soprattutto le conoscenze di base (per le quali chiedono maggiore impegno didattico), il materiale didattico (da fornire in anticipo), le attività di supporto (da incrementare) e l'alleggerimento del carico di studio. Per la verità non tutte queste richieste

appaiono pienamente coerenti con quanto precedentemente rilevato e fra loro. Infatti, colmare lacune di base implica un aggravio del carico di studio per gli studenti e non un suo alleggerimento; inoltre, fornire in anticipo il materiale di studio ha senso nella misura in cui gli studenti si impegnano nello studio individuale durante i corsi, cosa che hanno affermato di non fare pienamente.

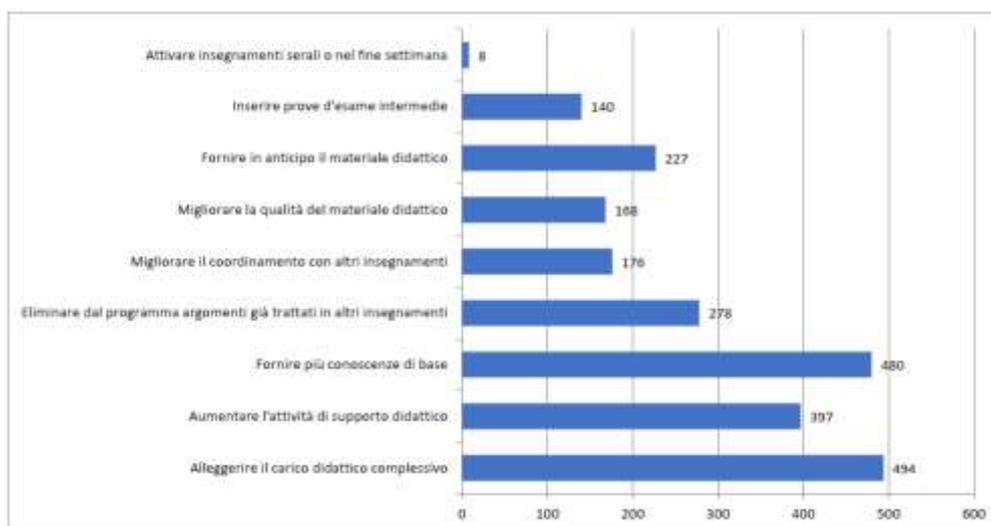


Figura 4 – Suggerimenti degli studenti frequentanti i CdS del DIBAF. (Fonte: Relazione NdV)

Si auspica che i docenti riescano anche a spiegare agli studenti la necessità di uno sforzo aggiuntivo su base individuale per colmare lacune che possono riguardare solo alcuni di loro in funzione del tipo di studi scolastici da cui provengono.

Come fatto anche in passato, si ritiene di sollecitare il Corpo docente a compiere un ulteriore sforzo riguardo ai tre aspetti seguenti:

1. Sottolineare esplicitamente in aula quali sono le conoscenze di base necessarie per affrontare gli argomenti proposti nell'insegnamento.
2. Integrare nelle lezioni e nel materiale didattico fornito agli studenti elementi per il ripasso delle conoscenze di base che si richiedono per un efficace apprendimento dei contenuti dell'insegnamento.
3. Stimolare gli studenti a studiare con regolarità mentre seguono le lezioni, sia con richiami espliciti che programmando esercitazioni, ripassi, prove intermedie, prove di autovalutazione.

Infine, va continuata l'opera di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di una coscienziosa e tempestiva compilazione dei questionari, possibilmente entro la fine di ogni semestre di insegnamento.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: sicurezza*; adeguatezza.

Criticità: laboratori*; trend.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi: A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 l'anno accademico si è rivelato complicato. Le lezioni, erogate tramite modalità mista, si sono comunque svolte nella massima sicurezza anche se delle volte sono emerse delle problematiche. Nello specifico il sistema di prenotazione delle aule di GOMP, per alcune discipline mutate con altri corsi di studio, non dava allo studente la possibilità di prenotare il posto in aula. La registrazione delle lezioni è risultata utile a molti studenti; poter riascoltare alcune spiegazioni ha permesso un miglior apprendimento generale. Purtroppo, alcuni docenti non sono stati disposti a registrare le lezioni. Le attività di laboratorio sono state svolte parzialmente, inficiate chiaramente dalla pandemia.

Proposte: Migliorare l'organizzazione delle attività di laboratorio, permettendo esperienze che vadano anche leggermente oltre quella che è la semplice didattica ordinaria.

Garantire, quanto più possibile, le lezioni registrate per permetterne la visione anche agli studenti-lavoratori.

Mettere a disposizione materiale didattico valido

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi: La valutazione degli studenti frequentanti per l'AA 2019-2020 in merito ai materiali didattici fa segnare un ulteriore leggero miglioramento rispetto al passato, ottenendo un punteggio medio di 3.27 a fronte del 3.25 ottenuto nel 2018-2019, valore già in crescita rispetto agli anni precedenti. Valutazione pure decisamente positiva, anche se in trend calante, riguarda le attività integrative che ottengono quest'anno 3.38 ma avevano raggiunto 3.47 l'anno precedente.

Ulteriori informazioni sugli aspetti all'attenzione di questo quadro si desumono dal profilo AlmaLaurea dei laureati nel 2020: le aule sono pienamente soddisfacenti per il 25% di questo gruppo di intervistati mentre per un altro 66.7% sono abbastanza adeguate. I laboratori didattici ricevono un giudizio pienamente positivo nel 19.6% delle risposte e abbastanza positiva dal 63% degli intervistati. Valutazione pure positiva per le biblioteche (38,1 e 57.1%) mentre per le postazioni di studio individuale il giudizio è meno favorevole in quanto risultano complessivamente adeguate per il 60% degli intervistati.

Proposte: Nonostante la valutazione sostanzialmente positiva ed in miglioramento dei materiali didattici ricevuto, si ritiene possibile un suo miglioramento, soprattutto alla luce del raffronto con la performance migliore di altri CdS, e quindi si consiglia di sensibilizzare i docenti del CdS in tal senso.

Si ritiene anche auspicabile un ulteriore sforzo per garantire agli studenti spazi per lo studio individuale adeguati in qualità e quantità.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Disponibilità*; chiarezza, soddisfazione.

Criticità: Comunicazione*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi: Le metodologie di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti risulta essere, eccetto qualche evento sporadico che comunque è presente, in linea con quanto riportato nelle schede dei singoli insegnanti. Alcuni programmi di diverse discipline hanno presentato più volte sovrapposizione degli argomenti. Dal primo settembre, con la ripresa degli

esami in presenza, in alcuni casi è mancata la comunicazione. Degli studenti sono stati informati solamente il giorno prima della prova. La maggior parte dei docenti è stata comunque a disposizione dello studente.

Proposte: Migliorare quanto possibile la comunicazione studente-docente.

Evitare se possibile la sovrapposizione degli argomenti in diverse discipline.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi: Le modalità di esame sono espresse con chiarezza dai docenti, infatti, il quesito raggiunge il punteggio di 3,31 punti sulla consueta scala a 4 punti utilizzata. Il valore è leggermente superiore a quello ottenuto dagli altri CdS triennali del dipartimento ma inferiore rispetto ai CdS magistrali. Va anche segnalato che il punteggio di quest'anno risulta leggermente più basso di quello raggiunto l'anno precedente (3.44).

Più in generale, dall'indagine AlmaLaurea risulta un buon livello di soddisfazione degli studenti nel rapporto con il corpo docente: (20.8% di piena soddisfazione e 75.0% di abbastanza soddisfatti).

Proposte: Si suggerisce di ricordare continuamente ai docenti l'importanza cruciale di spiegare in dettaglio ed ogni anno agli studenti quali saranno le modalità di esame. Probabilmente, i rapporti perlopiù a distanza instaurati a seguito dell'emergenza COVID e la difficoltà di stabilire con largo anticipo se gli esami potevano essere in presenza o meno e quindi se potevano essere svolte, e come, anche prove scritte, ha influito sul peggioramento della valutazione su questo punto.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Rapporto studenti iscritti/docenti *; iscrizioni.

Criticità: Percentuali di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario *; regolarità, abbandoni.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi: La scheda di monitoraggio annuale evidenzia diversi indicatori con alto livello di criticità. Preoccupante soprattutto l'indicatore iC21, il quale sottolinea la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. Il dato è in decrescita (60,6%) ed è inoltre più basso rispetto al valore nazionale (75.5%) e macroregionale (79.5%).

Molto buono invece l'indicatore iC27 che mostra il rapporto tra studenti iscritti e docenti. Il rapporto, pari a 23.6 risulta essere superiore ai rapporti della media area geografica non telematica (22.5) e alla media degli atenei non telematici (21.6).

Proposte: Evitare, con le metodologie possibili, che gli studenti abbandonino la loro carriera universitaria dopo un solo anno.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi: L'analisi degli indicatori contenuti nella scheda del cruscotto ANVUR del CdS e commentati nella SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), offre un quadro dell'andamento di TAE che presenta alcune criticità sulle quali è opportuno soffermarsi. Va preliminarmente chiarito che i dati si riferiscono quasi sempre all'anno 2020 ma in qualche caso l'aggiornamento si ferma al 2019.

In particolare, dalla loro analisi emerge la difficoltà di una porzione significativa degli studenti a progredire negli studi e ciò, verosimilmente per due diversi ordini di cause. Da un lato, si evince

la difficoltà nell'acquisizione dei CFU (indicatori ic13, ic16 e ic16bis a criticità moderata e indicatori ic15 e ic15bis a criticità alta) durante il percorso di studi; dall'altro lato, gli indicatori ic05, ic21 e ic24 (tutti a livello di criticità elevata) segnalano una tendenza in crescita all'abbandono degli studi che può essere causata da un effetto di scoraggiamento qualora l'acquisizione dei CFU sia parziale e lenta ma può essere anche motivata da difficoltà crescenti delle famiglie nel sostenere i costi di iscrizione e gli altri costi associati al percorso universitario. Ciò, in particolare, appare tanto più vero alla luce della crisi economica pesante che è seguita allo scoppio della pandemia da COVID-19 nel corso del 2020.

Un altro aspetto che merita di essere sottolineato è quello del rapporto fra studenti e docenti del corso. Questo rapporto viene descritto nelle sue varie declinazioni da diversi indicatori. Fra questi l'indicatore ic27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), pari a 23.6 rappresenta un punto di forza del corso mentre altri -ed in particolare ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza); ic 19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata); e ic05 (rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)- vanno attenzionati o rappresentano delle criticità del corso in quanto il trend e/o il confronto con i valori medi nazionali e quelli dell'area di riferimento indicano un certo deterioramento, vuoi a carico degli studenti regolari (ic05), vuoi a carico della docenza regolare (ic19).

Proposte: Al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di accompagnare gli studenti nel completamento del ciclo di studi andranno rafforzate le diverse iniziative di sostegno già messe in campo in relazione a: i corsi integrativi per le materie di base; le prove intermedie di esonero; la fornitura di materiale didattico accessorio; l'assistenza allo studio; il tutoraggio. Tuttavia, si ritiene che alcuni fattori di fondo connessi con questa situazione siano estranei alla gestione del corso e quindi più difficilmente risolvibili con azioni da mettere in campo a cura del CCS e del Dipartimento. Fra questi la già richiamata situazione economica generale ma anche, in particolare, dell'area (geografica ma anche sociale) da cui proviene l'utenza del corso; nonché il livello di preparazione acquisita con gli studi scolastici che in un numero non trascurabile di casi risulta poco adeguata con l' sforzo richiesto da un corso universitario soprattutto per i molti studenti che provengono da istituti tecnici o professionali che lamentano difficoltà ad acquisire autonomia e senso critico nello studio di alcune materie.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: informazioni*; chiarezza e completezza

Criticità: visibilità*; aggiornamento

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi: La SUA-CdS, è un elemento utile per reperire informazioni del corso di studio. Purtroppo è poco conosciuta dagli studenti.

Proposte: Potenziare e valorizzare la SUA-CdS, rendendola possibilmente più completa e visibile.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi: La scheda SUA-CdS del CdS triennale in Tecnologie Alimentari ed Enologiche risulta facilmente reperibile dal sito di Ateneo al link:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/45478>

La scheda risulta complessivamente chiara e completa in tutte le sue parti. Più in dettaglio, si rileva quanto segue:

Nella sezione A1.a sono assenti riferimenti al contesto internazionale.

La sezione A1.b contiene notazioni poco specifiche e piuttosto standard.

La sezione A2.a risulta essere molto dettagliata e ricca di informazioni utili.

La sezione B5 sull'orientamento ed il tutorato non sembra essere stata aggiornata nel 2020.

Tutte le altre sezioni risultano chiare, complete ed aggiornate.

Proposte: la sezione A1.b potrebbe essere integrata con commenti più specifici.

La sezione B5 andrebbe aggiornata.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno*; soddisfazione.

Criticità: Moodle e Gomp*; Erasmus.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi: Molti studenti, nel corso dell'anno accademico, hanno riscontrato difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme GOMP e MOODLE. Più volte questi server hanno manifestato Lag e pesanti disservizi.

Proposte: Migliorare l'efficienza di queste piattaforme

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi: In questo quadro si ritiene di sottolineare il generale buon livello di soddisfazione dei laureati per l'esperienza complessiva avuta con il corso TAE: dai dati di Almalaurea si evince che circa il 92% dei laureati si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto del corso di studi.

Viceversa, una criticità importante, già richiamata nelle relazioni degli anni precedenti ma tuttora presente e degna di nota, riguarda la bassa adesione al programma Erasmus (6.3% dei laureati) così come emerge sempre dai dati di Almalaurea. Tale basso livello di acquisizione di crediti all'estero e di partecipazione a questa importante esperienza formativa ha diverse cause. Fra queste si ricordano: l'aspetto economico, la difficoltà di acquisire crediti durante il periodo all'estero ma anche la scarsa consapevolezza degli studenti dell'importanza formativa di questa esperienza.

Proposte: Gli ostacoli indicati potrebbero, almeno in parte, essere superati da: un maggiore aiuto economico offerto dall'università sotto forma di borse di studio aggiuntive, il più facile riconoscimento degli esami superati in altri atenei, una più intensa attività di sensibilizzazione degli studenti circa la portata altamente formativa di questa esperienza.

3.f. LM-70 Scienze e tecnologie alimentari (STA)

Preambolo del rappresentante dei docenti

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), classe LM-70 trae origine dalla collaborazione tra il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia ed i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management della Facoltà di Scienze MMFFNN di "Sapienza" Università di Roma). Sin dalla fase di attivazione, si è adottato un criterio di alternanza amministrativa su base annuale tra le sedi nella gestione del corso di laurea. Conseguentemente, le attività didattiche delle coorti 2016/17, 2018/2019 e 2020/2021 sono state coordinate e gestite dai Dipartimenti sopra menzionati dell'Università "Sapienza" che hanno svolto attività proprie della CPDS. Le attività didattiche delle coorti 2017/18 e 2019/2020, invece, sono state gestite e coordinate dal DIBAF, Università della Tuscia, sulla base del criterio di alternanza sopra menzionato. Si riportano qui di seguito i risultati delle analisi e le relative proposte formulate dal Rappresentante dei Docenti relativamente ai Quadri A-F, non mancando di evidenziare una serie di problematiche già sottolineate nelle precedenti relazioni della CPDS DIBAF. Infatti, la recente attivazione del corso stesso, il meccanismo di alternanza tra le sedi, l'uso di procedure diverse in materia di accertamento della qualità e la mancata implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione dei dati in grado di registrare correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei rende allo stato attuale il quadro dei dati non solo parziale ma, soprattutto, non confrontabile su base rigorosa con le medie di altri Cds LM-70 a livello di Area Geografica e a livello Nazionale.

Anche l'interpretazione dei dati derivati dal questionario di Alma Laurea somministrato ai laureati LM-70 è resa difficile dall'impossibilità di disaggregarne le risposte in funzione della sede di provenienza. Si auspica anche una revisione del sistema di rilevamento dei dati, che impatta inevitabilmente sull'elaborazione dei questionari Powerbi che, come verificato dal Coordinatore del Cds LM-70, ha portato ad attribuire erroneamente a studenti del secondo anno di corso risposte fornite, invece, da studenti fuori corso o a raccogliere opinioni da parte di studenti che avevano seguito il corso nell'anno precedente a quello della rilevazione.

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Punti di forza: Confronto*, Miglioramento*; Chiarezza; consolidamento, trasparenza

Criticità: Sottovalutazione dello strumento*; Possibile sottovalutazione

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: Il questionario di valutazione è uno strumento molto importante di cui lo studente si può avvalere per migliorare alcuni corsi, confermare la qualità di altri o esprimere in generale le proprie opinioni e proposte in relazione ad essi. In quest'ottica lo studente ha la responsabilità di compilarlo con la massima serietà e con il giusto occhio critico. In risposta ogni docente dovrebbe accogliere, ove possibile, eventuali richieste e proposte di miglioramento da parte degli studenti.

Proposte: Far presente più spesso agli studenti (sia tramite i professori in aula, come già viene fatto, sia attraverso eventuali e-mail) quanto sia importante compilare il questionario di valutazione, sottolineando quanto questo possa essere uno strumento importante nel miglioramento della didattica.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi: A partire dall'a.a. 2016/2017, su iniziativa del Presidio di Qualità, viene organizzata per ciascun semestre dall'ateneo una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". Durante questo periodo, i docenti descrivono agli studenti il sistema AVA per far comprendere il loro ruolo fondamentale nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per fornire dettagli sulle modalità di rilevazione della loro opinione. Le modalità di somministrazione del questionario e le attività di incentivazione alla compilazione dello stesso sembrano andare nella direzione corretta come si può evincere dai pareri positivi espressi negli anni precedenti dal rappresentante degli studenti del corso STA LM-70. Il questionario compilato on-line dagli studenti è strutturato in 14 domande relative a diversi aspetti dell'attività didattica suddivisi nei seguenti 4 blocchi: i) Insegnamento; ii) Docenza; iii) Interesse e iv) Soddisfazione del corso.

Proposte: Sebbene, come evidenziato nell'analisi del Quadro A, l'Ateneo abbia intrapreso iniziative finalizzate ad incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti, resta fondamentale il contributo che ciascun docente può dare per una piena efficacia dell'iniziativa rammentando agli studenti l'importanza della compilazione del Questionario. In coerenza agli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo, si ritiene anche utile che il questionario sia redatto e reso disponibile on-line anche in lingua inglese, come già raccomandato in precedenza.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: Disponibilità*, Collaborazione*, Didattica integrativa*; apprezzamento; adeguatezza

Criticità: Scarse attività tecnico-pratiche*; nessuna

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: Si ritiene che in questa situazione particolarmente avversa, la disponibilità delle lezioni in modalità registrata e il mantenimento della modalità mista ha permesso di usufruire delle lezioni in modo più fluido e al contempo hanno permesso a tutti gli studenti, fuori sede e non, di frequentare i corsi. Per alcuni corsi però, in particolare quelli che prevedono attività di gruppo, si ritiene che la didattica a distanza sia poco appropriata.

Inoltre, si ritiene che si siano organizzate in modo più che efficiente le attività di laboratorio previste grazie alla disponibilità dei docenti e in osservanza delle norme previste per il Covid-19.

Proposte: Si ritiene utile, nell'ambito di determinati corsi, introdurre incontri frontali con esperti nel campo e l'organizzazione di uscite volte a prendere contatto diretto con l'ambito di applicazione lavorativo.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi: In relazione al Quadro B, si fa riferimento agli esiti del questionario Powerbi ed, in particolare, al Quesito 9 relativo alla valutazione sull'utilità delle attività integrative. Questo indicatore riceve uno score pari a 3.45 su un fondo scala di 4 testimoniando un buon apprezzamento da parte degli studenti. Anche la risposta al quesito numero relativo all'adeguatezza del materiale didattico riceve uno score pari a 3.33 che risulta leggermente superiore al punteggio medio raccolto dagli altri Cds afferenti al DIBAF (3.28).

Si fa anche riferimento alle opinioni espresse dai laureati del corso di Laurea LM-70 e raccolte da Alma Laurea

(<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=13&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0560107307100001&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>). Ricollegandosi alle considerazioni riportate sul preambolo, i risultati del questionario

Alma Laurea si riferiscono ad entrambe le sedi consorziate ed il sistema non consente di disaggregare l'output derivato dai laureati Tuscia da quello dei laureati Sapienza (6 e 16, rispettivamente). Seppur con questo limite, il livello di soddisfazione relativo alle aule per la didattica frontale (Giudizi sull'esperienza universitaria), ottenuto aggregando le risposte "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate", è risultato pari all'85%. Il numero di postazioni informatiche disponibili è stato ritenuto adeguato dal 76.2% del campione. Il 100% del campione dichiara di aver fruito delle attrezzature per le attività didattiche integrative e, di questi, il 38.1% e il 42.9% ritengono, rispettivamente, sempre e spesso adeguate quelle "facilities". Il 67% degli intervistati dichiara di aver fruito del servizio di prestito e consultazione di testi reso disponibile dalla biblioteca, e di questi il 28.6 e il 50%, rispettivamente, ritiene il servizio "sempre" o "spesso adeguato".

Un aspetto, però, degno di nota è il continuo sforzo nella direzione di un'integrazione sempre maggiore tra le due sedi consorziate, ad esempio, attraverso una condivisione dei contatti con le aziende, che si riverbera positivamente sull'ampliamento delle opzioni di tirocinio formativo
Proposte: Nessuna proposta da avanzare.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: Disponibilità*, Elasticità*, Carico bilanciato*, Coerenza contenuti*; chiarezza, coerenza

Criticità: nessuna*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: Come da punto precedente, la possibilità di svolgere gli accertamenti didattici in modalità "da remoto" e, in particolar modo, la disponibilità e l'elasticità dei docenti per quanto riguarda varie problematiche, è stato un punto chiave per far sì che tutti gli studenti avessero modo di sostenere gli accertamenti didattici anche se impossibilitati a spostarsi. La maggior parte degli studenti risulta soddisfatto del corso di studio scelto, il carico di studio è risultato quasi sempre adeguato ai crediti assegnati e i temi trattati sono coerenti con quanto dichiarato sul sito web.

Proposte: Nessuna proposta

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi: Si fa riferimento, in questo caso, alle valutazioni degli studenti riportate sul questionario Powerbi. In particolare, utili all'analisi sono le valutazioni date ai quesiti numero 4 (modalità esame chiare) e numero 10 (insegnamento coerente con sito) in cui i punteggi medi degli insegnamenti del Cds risultano rispettivamente pari a 3.45 e 3.53 su un fondo scala pari a 4; entrambe le valutazioni date a questi 2 indicatori risultano per il Cds LM-70 superiori, sia pur di poco, a quelle scaturite dalla media di tutti i Cds afferenti al DIBAF. Anche il punteggio medio del CdL al quesito n. 2, relativo ad una coerente proporzione del carico didattico con i CFU conseguiti, pari a 3.17 testimonia una valutazione sostanzialmente positiva da parte degli studenti e risulta in linea con la media dei Cds afferenti al DIBAF

Anche nelle valutazioni "ex post" date dai laureati ed acquisite da Alma laurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=13&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0560107307100001&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>), con i limiti esplicitati nel Quadro B per questo sondaggio, vengono ritenuti "sempre"

soddisfacenti” anche gli aspetti organizzativi degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) o, comunque, “per più della metà degli esami” dal 90.4% del campione, come rilevabile dal Quadro 7 (Giudizi sull’esperienza universitaria) del Profilo del laureato STA-LM-70. Il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio dall’85% del campione aggregando le risposte “decisamente sì” e “più sì che no”

Proposte: Sulla base dell’analisi scaturita dagli output dei questionari e dall’indagine Alma Laurea, non viene ritenuta necessaria l’adozione di misure correttive

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: Comunicazione*, Miglioramento*; Nessuno

Criticità: Accessibilità dei dati*; analisi dati

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: L’uso di questi mezzi informativi è di fondamentale importanza nella valutazione globale della qualità del corso di studi. Attraverso l’analisi dei dati presentati, infatti, si possono valutare sia le tendenze positive del corso (avvio di carriera al primo anno, numero di CFU conseguiti tra I e II anno, percentuale di studenti che continuano al II anno) sia quelle negative (studenti/ laureati che hanno conseguito CFU all’estero).

Purtroppo, nella raccolta dati sorgono alcune problematiche: anche in considerazione della rotazione annuale della sede amministrativa, il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari inter-ateneo non viene considerato come un unico corso, ma come due CdS in classe LM-70 della stessa area geografica.

Proposte: Non ci sono proposte da avanzare, purtroppo la risoluzione dei problemi relativi alla raccolta dati non è competenza dell’Ateneo.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi: Quanto riportato in fase di premessa, relativamente alla recente attivazione del corso, all’alternanza fra le sedi e all’attuazione di procedure diverse da parte dei due atenei, si riverbera negativamente sull’analisi degli aspetti pertinenti a questo quadro. Anche sul breve commento riportato al termine della Scheda di monitoraggio annuale viene sottolineata la mancata implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione dei dati in grado di registrare correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei che concorrono al percorso di studi anche in relazione alla già menzionata rotazione annuale della sede amministrativa. Questo comporta che il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari non venga visto come un unico corso, ma come due CdS in classe LM-70 della stessa area geografica. A corollario di ciò, nel calcolo della percentuale di iscritti al primo anno, gli studenti della sede consorziata vengono assimilati a laureati di altro Ateneo (Gruppo A, indicatore iC04) negando, di fatto, che si tratti di un corso attivato col contributo di due Atenei. Un corollario addizionale è che la rotazione annuale della sede amministrativa introduce per questo CdS ulteriori variabili che il sistema non è in grado di pesare falsando i valori collegati alla maggior parte degli indicatori. La nota di cui sopra conclude che per tutta una serie di ragioni, che, nella nota stessa sono esplicitate, è impossibile utilizzare i dati per effettuare confronti rigorosi con le medie dell’Area Geografica e di quella Nazionale.

Proposte: Nessuna proposta da avanzare se non l’auspicio che queste problematiche si risolvano in breve tempo tramite implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione in grado di codificare i dati provenienti dai due atenei in maniera corretta.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: Corrispondenza* fra informazioni del sito web e attività del corso, Soddisfazione*, Disponibilità*, Accessibilità*; accessibilità, congruenza
Criticità: Nessuna*; Nessuna

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: Per quanto riguarda l'accessibilità della Scheda Annuale Unica (SUA-cds), questa è reperibile sulla piattaforma del dipartimento. Il documento risulta quindi consultabile da chiunque ne abbia necessità. Inoltre, si è notata congruenza tra le informazioni fornite dalle parti pubbliche e le effettività del corso di studi.

Proposte: Nessuna proposta

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi: Per quanto riguarda l'accessibilità della Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-cds), questa è reperibile sia direttamente dalla piattaforma di ateneo (Sistema Assicurazione Qualità Ateneo - Documenti del sistema AVA di ateneo) che da quella del dipartimento. Ne consegue che il documento è facilmente accessibile a chi abbia necessità di consultazione. Come rilevato nella relazione precedente della CPDS, c'è congruenza tra le parti pubbliche della SUA-cds e l'effettiva attività del Cds stesso.

Proposte: Nessuna proposta da avanzare

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: Soddisfazione*, Disponibilità*; Integrazione
Criticità: Attività pratiche*, Comunicazione atenei*; Internazionalizzazione assente

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: Introdurre un certo numero di attività pratiche, di laboratorio e utili allo svolgimento della libera professione, inserire corsi specifici (HACCP, standard BRC e simili) e corsi di inglese con certificazione.

Migliorare la comunicazione tra gli atenei e con gli studenti è un punto chiave in un corso inter-ateneo, spesso è difficoltoso per gli studenti capire chi contattare e a chi riferirsi in determinate situazioni, dato anche l'alternarsi della gestione amministrativa tra Tuscia e Sapienza.

Cercare di diminuire se possibile il carico dei corsi nel primo anno, magari spostando almeno un esame al secondo anno. Inoltre, potrebbe essere utile continuare a sfruttare le piattaforme online come uno strumento nuovo di cui il docente e gli studenti si possono avvalere, in questo senso sono state molto utili le lezioni registrate. Infine, fare più chiarezza sugli esami che possono essere liberamente scelti dallo studente.

Analisi e Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi: Dalla rilevazione condotta da Alma Laurea su laureati del corso STA LM-70, il quadro n. 5 (Condizioni di studio) che nessuno degli intervistati ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio magistrale. Anche gli indicatori Ic10 e ic11I riportati nella Scheda di Monitoraggio annuale confermano questo dato. È, quindi, auspicabile la messa in atto di meccanismi atti ad incentivare esperienze di studio e tirocinio presso istituzioni estere.

Proposte: Incentivare l'uso dello strumento di mobilità Erasmus e favorire la stipula di accordi con università estere che prevedano scambi di studenti e mobilità di docenti.

